IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 281. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 10 Ottobre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **24** - Semestre L. **12** - Trimestre L. **6.** **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** - Sem. L. **20** - Trim. L. **10.**

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. **10.**

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. **3.** *In Cronaca* L. **1** la linea. *Piccola Cronaca* cent. **75.** *In terza pagina* cent. **70.** *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. **30** la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il nuovo Re del Wuertemberg

Acclamando con entusiasmo l'imperatore Guglielmo alla partenza dalla stazione di Trakehnen, che si recava ad assistere ai funerali di Re Carlo I del Wuertemberg, ed al suo arrivo a Stuttgart, la capitale del regno, il popolo tedesco dimostrava di comprendere lo scopo del viaggio dell'imperatore quello cioè di stringere vieppiù i nodi che uniscono la Prussia, quale Stato preponderante nella confederazione tedesca, cogli Stati che compongono quest'ultima.

Re Carlo era l'ultimo Re tedesco che ancora restava dall'epoca gloriosa della restaurazione dell'impero tedesco.

Astraendo dalle due sventure che colla morte degli imperatori Guglielmo I e Federico III colpivano nel giro di pochi mesi l'impero e la Prussia, in Baviera ed in Sassonia furono mutati in quell'epoca coloro che rappresentavano il potere supremo. Da questo lato la morte di Re Carlo e la accessione al trono di Re Guglielmo II nel Wuertemberg, chiudono e rispettivamente aprono un periodo e non soltanto nella storia del Wuertemberg.

L'Imperatore Guglielmo, recandosi a Stuttgart, ha voluto indubbiamente rendere, non solo un omaggio alla memoria di Re Carlo e dare una prova di affetto al successore di questi — Re Guglielmo — ma eziandio dimostrare quanto gli stia a cuore non tanto l'integrità dell'impero, di cui egli e tutti i tedeschi possono essere pienamente sicuri, quanto che gli avversarii dell'unità tedesca non possano neppur lontanamente dubitare della compattezza di tutte le forze vive della nazione.

Il Wuertemberg non è, è vero, un gran regno, ma la suaccennata dimostrazione può essere tutt'altro che inopportuna nei momenti attuali.

***

Il primo atto di Governo del nuovo Re del Wuertemberg è stato il proclama pubblicato l'altr'ieri dallo *Staats anzeiger* di Stuttgart, e firmato da tutti i ministri, con cui il Re rende noto di aver assunto il governo, in base al diritto ereditario e promette di restare fedele alla Costituzione, sancita d'accordo cogli Stati generali. Lo *Staats anzeiger* ha pubblicato pure un manifesto del Re al popolo wuertemberghese, con cui egli promette di tutelare la Costituzione, di temere Iddio, di essere un amico ed un aiuto ai poveri ed ai deboli, e di restar fedele nella sua posizione di sovrano *tedesco* ai trattati, sui quali si fonda *la grande patria tedesca.*

Una dichiarazione più esplicita dal lato del patriottismo tedesco non si potrebbe certamente desiderare. Ciò che prova un'altra volta che la potenza della Germania ha un forte puntello nelle case regnanti e nel principio monarchico.

***

Il Re Guglielmo II del Wuertemberg è il nipote del defunto Re Carlo.

Egli è il figlio di una sorella di questo, la principessa reale Caterina, e di S. A. R. il principe Federico del Wuertemberg (morto il 9 maggio 1870) figlio di una sorella del defunto.

Re Guglielmo II è nato nel 1848, il 25 aprile.

Nel tranquillo palazzo che sorge a Stuttgart, di fronte al vecchio castello reale, ed in cui vive ancora sua madre, la principessa Caterina, il Re attuale passò i suoi primi anni.

Egli fu educato da uomini distinti, come il prelato Quenther ed il generale von Linck, ed i suoi maestri non ebbero altro che parole di lode per la diligenza, lo spirito del dovere, l'intelligenza e la coscienziosità del loro giovane alunno.

Durante e dopo gli studii universitari a Tuebingen ed a Goettingen, il principe Guglielmo prese parte alle guerre del 1866 e 1870 colle truppe wuertemberghesi e si acquistò la Croce del Merito militare e la Croce di Ferro.

Dopo la guerra, il principe passò al servizio degli ussari della Guardia a Postdam.

Suo zio, il defunto principe Augusto, era comandante delle Guardie prussiane del corpo, e poco tempo dopo fu nominato colonnello comandante di quel reggimento.

Egli prestò inoltre servizio nel 1° reggimento dei dragoni prussiani della Guardia e fu nominato maggiore.

***

Nel 1875 il principe Guglielmo lasciò colla carica di colonnello *a la suite* il servizio militare in Prussia per assumere un comando nel Wuertemberg.

Il 15 febbraio 1877 il principe Guglielmo si sposò colla principessa Maria di Waldeck e Pyrmont e da questo matrimonio nacque il 19 dicembre 1877 la principessa Paolina — la prediletta del principe.

Nel 1880 nacque dallo stesso matrimonio il principe Ulrich che morì poco dopo e nel 1882 al principe Guglielmo fu strappata dalla morte la principessa Maria.

Pel dolore per la doppia perdita il principe visse qualche tempo nella solitudine.

Più tardi egli fu nominato comandante della seconda brigata di cavalleria del Wuertemberg e nel settembre 1888 generale di cavalleria, la qual carica gli fu conferita anche in Prussia.

Oltre alle cariche che occupava nei suddetti reggimenti, il principe Guglielmo era proprietario del 2° reggimento dei dragoni del Wuertemberg e capo del 10° reggimento dei dragoni russi di Nowgorod.

***

L'8 aprile 1886 il principe passava a seconde nozze colla principessa Carlotta di Schaumburg-Lippe, nata il 10 ottobre 1864, che è ascesa ora con lui al trono ed ha saputo acquistarsi da lungo tempo per le sue rare doti l'affetto del popolo della sua nuova patria.

Durante le frequenti assenze di Re Carlo dal Wurtemberg, principalmente a causa della sua malferma salute, il principe Guglielmo ha tenuto la Reggenza ed ha avuto quindi l'occasione di famigliarizzarsi cogli affari di Stato.

Amato e stimato dal suo popolo, fornito di tutte le doti necessarie per reggere bene il suo popolo, il nuovo Re ha tutte le qualità necessarie per essere un buon sovrano e un buon principe tedesco. E' questo il pronostico che fanno oggi tutti i cittadini del Wuertemberg e tutti i tedeschi; pronostico che l'avvenire non farà certamente che confermare.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Vienna**, 9, 3,20 pom. — Si ha da Costantinopoli che l'inviato serbo Novacovic, che è stato messo in disponibilità, non ha ancora ricevuto le sue lettere di richiamo.

La Nota ufficiale con cui gli si comunicava che sarebbe stato sostituito dall'ex ministro Gruic, è redatta nei termini più lusinghieri.

Novacovic si ritra a vita privata.

(N) **Vienna**, 9, 12,45 pom. — Si ha da Belgrado che essendosi il gabinetto dichiarato solidale col ministro dei culti contro il Sinodo, il ministro ha ritirato definitivamente le dimissioni.

La crisi ecclesiastica si è quindi inasprita ed una decisione è prossima.

(N) **Berlino**, 9, 2,5 pom. — Sono recisamente smentite le voci del richiamo dell'ambasciatore tedesco conte Schweinitz da Pietroburgo.

(N) **Madrid**, 9, 2,30 pom. — Le voci di crisi ministeriale sono false.

(N) **Londra**, 9, 1.5 pom. — La Repubblica Argentina ha venduto circa mille miglia quadrate di terreno nella provincia di Haro per la fondazione di una colonia israelitica.

(S) **Ginevra**, 9. — Lo stato di salute del cardinale Mermillod è gravissimo.

Il vescovo di Annecy gli ha amministrati gli ultimi sacramenti.

POLITICA AFRICANA

Le notizie, venute di questi giorni, dall'Africa sono non esitiamo a riconoscerlo, abbastanza soddisfacenti e sembrano indicare ad un migliore avviamento dei nostri rapporti tanto con l'imperatore Menelick e tanto con i capi del Tigrè.

La morte del Debeb, se sarà confermata, la disparizione di questo capo audace ed intraprendente, segnerà probabilmente il principio della pacificazione del Tigrè, sicchè anche da questa parte cesserà la sola causa di inquietudine per la tranquillità dei nostri possedimenti, che forse restava.

Il momento, adunque, non potrebbe essere più favorevole perchè la politica dell'Italia prenda in Africa una posizione precisa e stabile; una politica che non muti ad ogni stormir di foglie e cambiare di vento.

Nè a caso usiamo le parole « prendere una posizione; » imperocchè l'on. Di Rudinì ed i suoi amici devono consentire con noi che a tutt'oggi la loro politica africana è stata una incognita.

Per volere contentare tutti o, più precisamente, per non scontentare alcuno, si è fatta finora una politica a sbalzi, che mirava un giorno allo Scioa, l'altro giorno al Tigrè, che dava alternativamente soddisfazione oggi agli africanisti, domani agli antiafricanisti, che voleva e disvoleva, sì che tra l'andare e lo stare, il governo italiano faceva la figura di quel povero marchese Colombi, che tra il sì ed il no era sempre di parere contrario.

Nè da questa stessa incertezza apparisce scevra la relazione sommaria della Commissione reale d'inchiesta, che abbiamo pubblicato giorni sono.

La relazione generale, cui attende in Catania l'on. Di San Giuliano, dissiperà probabilmente quest'impressione, che in noi ha provocato la lettura di questa prima parte della Commissione; ma intanto sia ed è che la relazione riassuntiva non ha dissipato alcun dubbio, non ha fatto alcuna luce sugli intendimenti del Governo, con il quale la Commissione, tra molti *sì* e *ma*, pare essere d'accordo.

Un solo fatto positivo ha marcato finora l'azione del gabinetto di Rudinì in Africa: la diminuzione della spesa, che gravava per l'Africa sul bilancio.

E' stata certamente cosa buona avere contenuto le spese africane in più modesti confini ed il ministero merita di esserne approvato, e deve essere incoraggiato dall'opinione pubblica e dal Parlamento a continuare per questa via.

Ma la spesa ne è uno degli elementi, non è la politica africana dell'Italia.

E di questa sappiamo appena quel tanto — molto poco e molto oscuro — che piacque al Presidente del Consiglio dircene, quando fu chiamato all'ufficio di Capo dello Stato.

La politica dell'on. Crispi avrà potuto essere o parere eccessiva nelle condizioni presenti dell'Italia, ma certo è che essa aveva un obbiettivo chiaro e determinato.

Potevano anche taluni non approvarne i fini ed i mezzi per arrivarvi; ma certo è che quei fini e quei mezzi erano conosciuti.

Oggi nulla di ciò.

Si vive alla giornata; si accenna da una parte per virare dall'altra e si cammina, almeno così pare al paese, che giudica con il suo grosso buon senso, a casaccio, molto aspettando dagli avvenimenti e più fidando nello *stellone.*

Il momento a noi pare buono, come non lo fu mai tanto in passato, per uscire dalle nebulosità astratte e dare alla nostra politica in Africa quel carattere di stabilità e di continuità, che le è mancato dal febbraio in poi.

Se l'on. di Rudinì, nel suo futuro discorso di Milano, ne parlerà mettendo tutti i punti sugli *i* e *se*, frattanto, agirà in guisa che alle parole corrispondano fatti concreti e precisi, egli più che ad un desiderio soddisfarà ad un bisogno del paese, che vuole vedervi un po' chiaro in questa benedetta politica africana e sapere quali e dove sono in Africa i suoi amici ed i suoi protetti.

IL PRINCIPE DI NAPOLI NEL BELGIO

(S) **Ostenda**, 8. — Il principi di Napoli, dopo la colazione al *Chalet* reale, partì per Bruges, dove visitò i monumenti.

S. A. R. nel partire da qui fu acclamato dalla folla.

(S) **Bruxelles**, 8. — Il principe di Napoli è tornato alle 6,40 pom. da Ostenda e Bruges.

S. A. R. ricevette dovunque festosa accoglienza.

Sebbene il principe di Napoli viaggi in incognito, tuttavia qui pel suo arrivo molte case inalberarono la bandiera italiana e la bandiera belga.

(N) **Bruxelles**, 9, 12,55 pom. — Il Principe di Napoli ha pranzato ieri presso suo cugino il Principe Vittorio Bonaparte.

Provvedimento urgente

Il *Corriere della Sera* denunzia una nuova speculazione, cui deve essere cura dell'on. Luzzatti di porre un freno immediato ed efficace.

L'on. ministro del tesoro, con il lodevole fine di impedire l'incetta, per l'esportazione all'estero, delle *cedole* del nostro consolidato, ha determinato che fin d'ora siano accettate in tutti i pagamenti da farsi alle Tesorerie dello Stato, in conto contributi ed altri, le cedole, che vanno a maturare il 10 del gennaio prossimo.

Il provvedimento, se dobbiamo credere alle rivelazioni del giornale milanese, ha provocato un risultato perfettamente opposto agli intendimenti dell'on. ministro, che lo provocava.

Infatti, la cedola che, in condizioni normali, dovrebbe perdere *l'uno e mezzo per cento*, fa, invece, a Milano, un aggio del *mezzo per cento.*

Come si spiega e si giustifica quest'affare?

Evidentemente perchè se ne fa incetta per spedirle all'estero, ove *saranno pagate in oro*, cioè con circa il *due per cento* di premio.

Ed il conto torna e per l'incettatore italiano e per l'acquirente francese, che *guadagnano ognuno dai 50 ai 75 centesimi per cento.*

La speculazione è appena alle sue prime prove e l'azione energica dell'on. ministro del tesoro può troncarla ancora, prima che essa assuma proporzioni, le quali tornerebbero poi a tutto danno dell'erario, obbligato, alla scadenza della cedola, di saldare all'estero in oro un debito molto maggiore di quello che era stato preveduto e che si suole normalmente soddisfare al termine d'ogni semestre.

I modi per una siffatta azione non gli mancano: uno potrebbe essere il ricorso all'*affidavit*, già adottato altra volta, salvo errore, dall'on. Sella; l'altro potrebbe essere quello dell'obbligo fatto ai creditori, che dimorano all'estero, di presentare, unitamente alla cedola, la cartella, da cui fu staccata.

E' un vincolo, è una noia — lo riconosciamo — sì che imporrà ai portatori all'estero del nostro consolidato; ma il portatore onesto non se ne lagnerà troppo e riconoscerà che il governo del Re aveva il diritto ed il dovere di difendersi contro l'ingorda speculazione, per la tutela della finanza pubblica.

E tanta maggior lode ne avrà all'interno il governo, quanto più solleciti saranno i suoi provvedimenti.

Come abbiamo detto da principio, il danno apparisce finora piccolo e poche diecine di migliaia di lire basteranno forse a saldarlo; ma se il ministro tracheggierà, se il governo si mostrerà esitante, la speculazione si allargherà ed il danno dell'erario si dovrà contare più tardi a milioni.

Uomo avvisato è mezzo salvato.

Il debito pubblico degli Stati

I recenti disastri finanziari avvenuti in alcuni Stati dell'America del Sud, suggeriscono all'« Economiste Français » alcune considerazioni di carattere generale, di cui ecco la parte più sostanziale.

Le anticipazioni, gli impegni, le alienazioni mediante un capitale immediato di risorse permanenti, oggidì si effettuano generalmente colla creazione di monopolii, colla emissione di prestiti aventi un pegno speciale o colla alienazione definitiva, per una somma immediatamente versata, di una parte importante delle risorse governative.

Questi metodi non sono del tutto ignoti nelle transazioni fra privati; succede spesso che alcuni prendano a prestito sopra ipoteca o portino le loro gioie e le argenterie al monte di pietà; succede anche talvolta, benchè in via eccezionale, che un proprietario affitti le sue terre, facendosi pagare anticipatamente due o tre annualità.

Tuttavia vi è questa differenza fra i privati e gli Stati che ricorrono agli stessi metodi, ed è che nel primo caso i creditori generali si commuovono e gridano alla mistificazione, sforzandosi di impedire che questi atti si compiano. Se un creditore chirografario è avvisato che il suo debitore, sulla solvibilità del quale ha già qualche sospetto, ipoteca tutti i suoi beni, fa riportare tutti i suoi titoli, mette in pegno tutti i suoi oggetti preziosi, farà il possibile per impedire che tutti questi valori si impegnino.

Se invece è uno Stato che impegna per 20, 30 o 50 anni i suoi tabacchi, le sue ferrovie, i suoi diritti di imposta o di dazio, si trova un buon numero di creditori che l'applaudono, che trovano ottima questa maniera di far danaro alle loro spalle.

I prestiti speciali, i prestiti con pegno, i monopolii creati mediante un capitale versato una volta tanto, sono sempre nocivi ai creditori generali e primitivi dello Stato.

Il metodo dei prestiti speciali con pegni è stato diversamente giudicato secondo le circostanze e i tempi.

Quando uno Stato non gode un grande credito e non ha che un debito poco rilevante, questo impegno di una risorsa speciale può essere atto di buona amministrazione.

Una volta, ogni prestito contratto dall'Inghilterra aveva un pegno speciale, ossia una risorsa particolare che lo garantiva; le dogane di un dato porto, una determinata imposta diretta o indiretta in questa o quella provincia.

La parola di fondi (*fund*) non ha altra origine; e voleva dire una riunione di risorse speciali destinate con privilegio ad un determinato creditore; per metonimia la parola *fondi* finì per determinare il credito stesso.

La parola di fondo consolidato proviene dal fatto che essendosi sotto Pitt esteso il credito dell'Inghilterra ed essendone chiara la solvibilità, si soppressero le destinazioni particolari dei vari fondi e si creò un fondo generale, destinato a pagare gl'interessi e l'ammortamento di tutti i prestiti.

Quando ciascun prestito, come una volta in Inghilterra, è basato sopra un gruppo di risorse determinate, nessuno ha diritto di lagnarsi; ma il caso è diverso, quando il grosso del debito pubblico è costituito senza altra garanzia che quella che risulta implicitamente dall'insieme della solvibilità dello Stato; in questo caso ogni emissione posteriore di un prestito, con garanzia speciale, va a detrimento dei creditori antichi, e diminuisce le risorse, su cui potevano contare, ed aumenta i rischi ai quali sono esposti.

Ciò non vuol dire che qualche Stato, che si trova messo nella condizione di tutela, non possa destinare un certo numero di risorse a servizio del debito pubblico; così si è fatto in Egitto con successo, e prima ancora in Tunisia ed oggi, col consentimento della Porta, in Turchia. Sarebbe bene trovare un procedimento che potesse creare qualche cosa di analogo nella Repubblica Argentina e nell'Uraguay.

Ma si comprende che non si tratta qui di minori prestiti, sibbene di costituire un insieme di garanzie pei nuovi e pei vecchi creditori.

Vi sono finalmente dei casi nei quali a prevenire una completa bancarotta si preferisce un concordato. I creditori egiziani hanno visto i loro interessi ridotti di tre settimi, poichè invece di 35 lire, stipulate e iscritte sui loro titoli, non ne ricevono più che 20; i creditori tunisini hanno perduto la metà, poichè invece di 35 lire non ne ricevono che 17,50.

Senza dubbio, i creditori di altri Stati in cattive condizioni, si troveranno, dal punto di vista della garanzia del capitale, anche peggio, perchè non potranno approfittare, come nei casi suesposti, dell'amministrazione inglese o francese. Ma ogni transazione o concordato, anche del 50 per cento, è preferibile allo impegno graduale delle principali risorse di un paese mercè una successione di prestiti privilegiati.

I funerali del Re del Wuertemberg

(S) **Vienna**, 8. — Il *Fremdenblatt* annunzia che il ministro del Wuertemberg, Maucler, informò il Ministero degli esteri che Re Carlo, prima di morire, espresse il desiderio di avere funerali semplici, senza alcuna pompa.

(S) **Vienna**, 8. — L'Arciduca Federico ed una deputazione del reggimento Ussari, del quale il Re Carlo era capo, sono partiti nel pomeriggio per Stuttgardt onde assistere ai suoi funerali.

(S) **Stuttgardt**, 9 — Nella scorsa notte, il Re, accompagnato dai Principi della Casa reale wurtemberghese e dal Principe Enrico di Prussia, ricevette alla stazione l'Imperatore Guglielmo.

I due Sovrani si recarono subito, col Principe Enrico, acclamatissimi dalla folla, alla camera ardente ove è esposta la salma del Re Carlo sopra un letto di parata nel Castello.

L'Imperatore depose sul letto una corona e fece una preghiera.

(S) **Stuttgart**, 9. — Ebbero luogo, stamane, i funerali di Re Carlo, i quali riuscirono solenni, imponenti.

Alle ore 10 vi fu nella sala di marmo del Castello un servizio religioso, al quale assistettero la Regina Olga, l'Imperatore Guglielmo, Re Guglielmo, il Principe Enrico di Prussia e gli altri Principi coi dignitari di Corte e dello Stato.

Il corteo funebre si pose in marcia alle ore 11 ant. mentre suonavano tutte le campane.

Il carro funebre su cui fu deposta la salma di Re Carlo era splendidamente decorato e coperto di corone.

Il Re Guglielmo aveva alla sua destra l'Imperatore Guglielmo ed alla sua sinistra il Granduca di Baden. Quindi seguivano gli altri Principi.

La tumulazione della salma di Re Carlo si fece fra le salve delle artiglierie.

Immensa folla. Tempo magnifico.

Re Guglielmo ordinò che il 18 corrente abbiano luogo solenni funerali generali in tutto il regno.

(S) **Stuttgart**, 9. — Dopo mezzodì vi fu al Castello reale una colazione alla quale assistettero col Re Guglielmo l'Imperatore Guglielmo e tutti i Principi venuti qui per i funerali di Re Carlo.

Stasera vi sarà pranzo al Castello per gli augusti ospiti Imperiali e Reali.

CREDITO, INDUSRIA ED ECONOMIA

La ferrovia del Gottardo.

Sono pubblicati i risultati dell'esercizio di cotesta ferrovia internazionale durante i primi otto mesi dell'anno in rapporto a quelli del corrispondente periodo 1890.

Eccone i dati riassuntivi:

	1890 Lire	1891 Lire	Diff. 1891 Lire
Introiti lordi	1,171,353	1,200,000	+ 28,647
Spese d'esercizio	473,286	605,000	+ 127,714
Utile netto	698,067	595,000	— 103,067

Il Lloyd austro-ungarico

Le navi di questa importante Società di navigazione hanno percorso, nei loro viaggi, durante i primi sette mesi dell'anno, 909,214 miglia geografiche con un introito lordo di esercizio pari a 4,187,673 fiorini, che corrisponde a fiorini 4,65 (lire italiane 11,46) per ogni miglio.

Durante il medesimo periodo del 1890 le miglia percorse erano state 948,489 e gli introiti di esercizio erano saliti a fiorini 4,385,455, cioè nella misura di fiorini 4,62 (lire italiane 11,36) per ciascun miglio.

Produzione e consumo del tabacco nel Belgio.

La produzione interna vi è rappresentata da una media di circa 4,500,000 chilogrammi annui; l'importazione estera da altri 9,000,000 chilogrammi; il consumo da 12,000,000 chilogrammi.

La differenza di quasi 1,500,000 chilogrammi è assorbita dal contrabbando per la Francia.

L'erario belga dalle tasse sulla produzione, da quelle sulla fabbricazione e dai dazi d'introduzione introita annualmente 7,000,000 di lire, cioè L. 1,20 a capo.

La quota a capo, secondo la *Kölnische Zeitung*, che il consumo del tabacco fornisce all'erario, è di L. 7,10 in Francia — di L. 6,07 in Inghilterra — di L. 5,45 negli S. U. d'America — di L. 4,26 nell'Austria-Ungheria — di L. 3,89 nel Portogallo — di L. 3,16 in Italia.

Il risparmio in Russia.

Esistono in Russia 681 Casse di risparmio dipendenti dalla Banca Imperiale e 1187 Casse postali, che (queste ultime) contano appena due anni di esistenza.

Al 31 dicembre 1890 il risparmio complessivo saliva a 118,700,000 di rubli, pari a circa lire italiane 473,000,000.

Durante il primo semestre 1891 furono fatti nuovi depositi per 60,380,000 di rubli e ne furono ritirati 36,000,000; onde l'aumento di oltre 24 milioni di rubli, non compresi gli interessi.

L'industria dei zuccheri in Austria-Ungheria

si è costituita in Sindacato, il quale ha fissato a 2,500,000 quintali il massimo della produzione annua, dei quali 650,000 sono assegnati alle raffinerie dell'Ungheria, 900,000 a quelle della Boemia e, finalmente, i rimanenti 950,000 alle raffinerie dell'altra parte della monarchia austro-ungarica.

Il prezzo del zucchero è andato sempre diminuendo dal 1870 in poi ed in proporzioni assai sensibili, tanto che un quintale di zucchero greggio, che costava fiorini 31,04 nel 1870, si ha oggi per soli fiorini 16,44.

Le ferrovie nel Giappone misurano presentemente 2251 chilometri, dei quali ben 1904 costruiti dopo il 1885, ed hanno costato per spese di costruzione lire 573,218,440, in ragione di lire 253,524 a chilometro.

Agli azionisti fu distribuito un dividendo del 6,07 per ogni cento lire sugli utili dell'esercizio 1888-89

La proprietà fondiaria agli Stati Uniti d'America. — Ha fatto passi giganteschi nell'ultimo trentennio, come ne fanno fede le seguenti cifre:

	Valore reale Lire	Valore impon. Lire
1860	80,798,130,325	60,422,800,025
1870	150,342,592,545	70,844,939,650
1880	228,210,000,000	84,514,967,700
1890	319,125,000,000	121,247,949,000

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 9, ore 17,37. — Il Comitato della Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Con Oliva Ambrogio di Milano, per la fornitura di 160 quintali di olio di ravizzone.

Con Scorzon di Napoli, per le opere per provvedere l'acqua al rifornitore della stazione di Pisciotta.

Con Magnani Natale di Nuceto per la costruzione del piano del caricatore militare alla stazione di Meana.

Con Blotto Giuseppe di Chiomonte, per la stessa costruzione alla stazione di Chiomonte.

Con la Ditta Tosi e compagni di Legnano per due motori verticali a vapore della forza di 86 cavalli per l'impianto della illuminazione elettrica nelle nuove officine di Torino.

Con Chiantore e Rafallino di Torino per la fornitura di 1400 metri di velluto di lana verde.

Con Donnarumma Beniamino di Portici per la sistemazione delle tettoie dei due riparti, e l'aggiustatura delle ruote per la montatura delle locomotive nelle officine di Pietrarsa e Napoli.

La Mediterranea indisse poi una gara per l'ampliamento del locale della piccola velocità; per la costruzione della latrina e dei muri di chiusura nella stazione di Roccasecca, per l'importo di L. 6000.

Scade il 21 corrente.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per consolidamento della trincea al chilometro 22 della ferrovia Benevento-Campobasso.

Progetto pel consolidamento della trincea di Mascambruno al chilometro 111 della linea Foggia-Napoli.

Costituzione del Consorzio per la manutenzione della strada di S. Silvestro, in provincia di Ancona, aggiungendo ai Comuni interessati anche quello di Moro d'Alba.

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un campo di tiro a segno in Castelfranco di Emilia (Bologna).

Nuovo regolamento stradale per la provincia di Novara.

Concessione di un sussidio di L. 3945 al Comune di Sorrento, in provincia di Napoli, pei nuovi lavori alla Marina grande.

Convenzione col sig. Scaglione per costruzione di un piano caricatore nella stazione di Gerace.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Ciocianti per l'ampliamento della stazione di S. Benedetto e costruzione di un acquedotto al chilometro 288 della linea Ascoli-S. Benedetto.

Ricorso dell'Impresa Volpi per maggiori compensi in dipendenza dei lavori di sistemazione dell'argine destro d'Arno tra il callone delle Cinque Case e quello del Guado (Firenze).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Vantriglia per riparazione di danni e manutensione dei Canali di bonifica a destra del Volturno (Caserta).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Industriale Italiana per costruzione di un ponte in ferro sul Tevere a Orte, lungo la strada interprovinciale Orte-Amelia (Roma).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Marcaldo, per costruzione della strada obbligatoria dal Comune di Ceppaioni alle frazioni di S. Croce e Barba (Benevento).

Convenzione stipulata col sig. Zanna per il riscaldamento dei locali della R. Università di Torino.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Pacinotti per sistemazione del 2° tronco della provinciale 156 (Livorno).

Progetti di travata metallica pel viadotto Sante Spirito lungo il tronco Roccaravindola Monteroduni-Isernia, della ferrovia Caianello Isernia.

Progetto di variante per la tratta fra il torrente Saliceto e la galleria Caposchino del tronco Patti-Brolo, della ferrovia Messina-Patti-Cerda.

Progetto di varianti lungo i tronchi Modica-Ragusa inferiore e Rosolini-Noto, della ferrovia Noto-Licata.

Dichiarazione di pubblica utilità per alcuni lavori da eseguirsi lungo la tramvia a vapore Messina-Barcellona.

Progetto di appalto dei materiali minuti d'armamento per le ferrovie complementari.

Progetto per la sistemazione del servizio d'acqua nella stazione di Pracchia, lungo la linea Bologna-Firenze.

Progetto di lavori di completamento della ferrovia Foggia-Lucera.

Progetto di una tramvia a vapore sul ponte in ferro sul Po.

Progetto d'appalto dei ferri minuti di armamento per le linee Rocchetta-Melfi-Gioia, Rocchetta-Melfi-Potenza, e Sulmona-Isernia.

Convenzione Scaglione per costruzione di un piano caricatore nella stazione di Gerace.

Perizia suppletiva per la manutenzione quinquennale delle boe di segnalamento nel Canale di Procida sulla scogliera dei Granili (Napoli).

Progetto di ampliamento dell'edificio del faro di Tino (Genova).

Perizia per lavori di riparazioni di danni nei torrenti di Nola (Caserta).

Progetto di completamento della difesa frontale a sinistra del Piave in Froldo S. Donà (Treviso).

Nuova classificazione del porto di Torre Annunziata (Napoli).

Progetto pel compimento del fabbricato di levante nella Casa penale di Oneglia (Porto Maurizio).

Dichiarazione di pubblica utilità per un campo di tiro a segno in Castelfranco d'Emilia (Bologna).

Progetto pel compimento del tronco Taurano-Lauro della provinciale n. 29 (Avellino).

Idem per difesa dal torrente Cervaro di un tratto del 5.o tronco della nazionale n. 51 (Avellino).

Progetto suppletivo del consolidamento della frana fra i chil. 9 e 10 del tronco Pietra Pertusa-Pontedecimo nella nazionale dei Giovi n. 35 (Genova).

Progetto di sistemazione parziale del tronco Larino-Montorio nella provinciale n. 78 (Campobasso).

Modificazioni al regolamento stradale della provincia di Novara.

Stime di urgenti riparazioni lungo il tronco della nazionale n. 18 (Sondrio).

Progetto di un ponte provvisorio in legno sul torrente Schissone, lungo il 1.o tronco della nazionale n. 19 (Sondrio).

Perizia di riparazioni al 2.o tronco della nazionale n. 2 (Udine).

Aste ed appalti. — 23 ottobre, unico incanto per l'appalto delle opere di sistemazione della sponda sinistra del Tevere da ponte Milvio alla Rondinella (Roma) — L. 290,380.

Scoperte archeologiche dell'agosto

Notizie sulle scoperte di antichità pel mese di agosto, comunicate alla R. Accademia dei Lincei dal Ministro della pubblica istruzione:

Monete romane per lo più famigliari di argento, ed alcuni aurei del principio dell'impero, furono scoperte nei lavori per il poligono del tiro a segno, presso la villa Boiani in Este. Un cippo, con le semplici misure dell'area occupata dal sepolcro, si rinvenne in Bologna tra i materiali di fabbrica nella cripta di s. Vitale in Arena.

In contrada « Conelle » presso Arcevia, in un fondo del R. Ispettore degli scavi sig. cav. G. Anselmi, nel luogo ove erano stati recuperati oggetti di età preistorica, il ff.-commissario prof. E. Brizio fece eseguire scavi che portarono a riconoscere un fondo di capanna. Vi si raccolse una serie importante di armi di pietra e di frammenti fittili, tra i quali abbondano le anse lunate.

In Fiesole, nei terreni municipali presso le « Buche delle Fate » si rimisero in luce molti ruderi delle antiche Terme.

In Orbetello, in vicinanza della « Torre della tagliata », alle falde del colle su cui sorgeva l'antica città di Cosa, si scoprì un cippo funebre con iscrizione latina.

Tombe con suppellettile funebre riferibile all'ultimo periodo della civiltà etrusca, ed in parte spettanto a seppellimenti di età romana, furono esplorate nel territorio di Toscanella, in contrada « Rosa vecchia. »

In Roma in una casa in via Palestro fu riconosciuto un marmo votivo posto a Silvano da Avianio Vindiciano, consolare della Campania e proconsole d'Africa nel 380, 381; e si scoprirono resti di antiche costruzioni e mattoni con bolli di fabbrica, nel cavo per la base del monumento a Quintino Sella, presso il ministero delle finanze. Un frammento di simulacro di Mitra riapparve nella strada di Borgo vecchio; ed un'importantissima iscrizione fu ripescata nell'alveo del Tevere presso ponte Sisto.

E' incisa in un pilastro di quelli che ornavano il parapetto del ponte nella costruzione fattane da Valentano e Valente nel 364, 365 dell'èra nuova, ed è dedicata alla Vittoria.

Il monumento fu eretto da quel medesimo L. Aurelio Aviano Simmaco, già prefetto della città, il quale aveva fatto collocare sull'ingresso del ponte le statue in bronzo ai due imperatori. Di tali statue nell'anno 1878 furono scoperti pure presso ponte Sisto molti frammenti, che sono ora esposti nel nuovo Museo nazionale romano alle Terme di Diocleziano.

In Albano presso la nuova stazione ferroviaria ritornarono all'aperto due cippi di peperino, in uno dei quali è scolpito un archipendolo. Presso tali cippi fu sgombrato dalle terre un tratto di selciato a grossi poligoni, simile al selciato di una strada.

Un altro selciato quivi scoperto, ed a livello più alto del primo, fece riconoscere trattarsi di ambienti di una villa rustica.

Nel comune di Genzano di Roma, nella proprietà del cav. Flavio Jacobini, presso la strada che sotto il convento dei Cappuccini discende nel lago di Nemi, furono scoperte molte teste fittili appartenenti ad un deposito votivo.

In Civita Lavinia si rimisero in luce costruzioni attribuite all'antico teatro: e presso il castello di S. Gennaro, dove la via Lanivina moderna si ricongiunge con l'Appia, in un fondo del signor Alfonso Jacobini, si scoprì un grande coperchio di sarcofago in peperino, con rozza iscrizione funebre del III secolo dell'impero.

❖❖

Un gruppo notevole di edifici privati fu sgombrato dalle terre nell'isola VII della Regione IX in Pompei. Vi si lessero molte iscrizioni graffite, e per lo più da mano di oziosi.

Altri edifici privati si scoprirono nell'isola V, della stessa Regione; ed anche qui non mancarono le iscrizioni graffite, alcune delle quali presentano le solite raccomandazioni per le candidature municipali. Vi si scoprirono pure delle pitture parietarie: una rappresenta Fedra ed Ippolito; un'altra Dedalo e Pasifae. Veggonsi parimenti dei quadri con Dedalo ed Icaro, con Marsia e le Muse, e con Ercole e le Esperidi. Un dipinto ritrae Criseide restituita al padre; un altro presenta Ulisse e Circe; un altro finalmente riproduce la notissima rappresentanza di Narciso con la immagine di lui che si specchia nel fonte.

Di non comune interesse sono le descrizioni delle fabbriche scoperte fuori porta Stabiana, dove si rinvennero le impronte di tre corpi umani e quello di un albero, come a suo tempo fu annunziato. Merita essere aggiunto, che vi si scoprì l'impronta di un corpo umano di un giovine robusto e quasi completamente vestito.

❖❖

Tra i materiali di costruzione del ponte Leproso o Lebbroso, presso Benevento, lungo la linea dell'Appia, fu tolto un frammento di iscrizione, di cui altro pezzo era già conosciuto. Il titolo, che col nuovo trovamento si completa, ricorda gli imperatori Valentiniano, Valente e Graziano (367-375 e. v.), sotto i quali è da ritenere che fossero fatti restauri a quel ponte.

Una folla di popolo, spinta da fervore religioso, si diede a dissotterrare i resti della chiesa di S. Martino, nel Comune di Fara S. Martino, circondario di Lanciano. Quel santuario era stato sepolto sotto una valanga in una grande alluvione nel 1819. In uno degli altari, nella parte più antica del tempio, fu trovato come materiale di fabbrica un cippo funebre con iscrizione latina, il quale, se nella epigrafe non presenta nulla di straordinario, accenna all'esistenza di un sepolcreto di età romana in quelle vicinanze. Non mancarono altri resti di costruzioni che confermano essere stata quivi la sede di uno dei pagi che formarono la popolazione rustica del municipio di *Iuvanum*.

❖❖

Un sepolcreto, con numerose stele puniche, fu riconosciuto presso la « Torre del Castellazzo » sul littorale meridionale di Sardegna nel Comune di Pula. Appartiene alla necropoli dell'antica Nora. Le stele più pregevoli per le rappresentanze che vi sono scolpite, furono destinate al museo di Cagliari. Nuovi ed importanti monumenti si spera di raccogliere in quel sito, essendovi state intraprese nuove indagini per conto del R. Governo.

Atti del Governo.

Ministero delle finanze. — *Amministrazione del catasto* — Randaccio Antonio, vicesegr. di rag. di 1.a cl. nelle Direzioni compartimentali del catasto, nominato vice-segr. di ragioneria di 1.a cl. nell'ufficio centrale del catasto.

Intendenza di finanza. — Piedimonte Luigi, vice segr. amm. di 3.a cl. prima nelle intendenze e poi nelle Direzioni compartimentali del catasto, ripristinato nel suo posto di vice-segr. amministrativo nelle intendenze e destinato a Bari.

Paolucci Nicolino, già volontario demaniale, nominato ufficiale d'ordine di 4.a cl. e destinato a Potenza.

I seguenti scrivani locali di 2.a cl. nell'amministrazione della guerra sono nominati ufficiali d'ordine di 4.a classe:

Patriarca Antonio, Sbranti Sebastiano, Serafini Camillo, Zaffini Gerardo, Micillo Vincenzo, Puxeddu Raimondo, Balzarelli Cesare, Dina Leone, Lucchesi Albino, Bonelli Gherardo, Morelli Paolo, Perfumi Lorenzo, Montecchi Euterio, Giardano Stanislao, Fresia Martino, Panazza Paolo, Cifuni Luigi, Tomaselli Antenore, Gianola Giovanni ed Araldi Cesare, e destinati rispettivamente a Chieti, Pisa, Chieti, Catanzaro, Potenza, Sassari, Cagliari, Novara, Ravenna, Perugia, Brescia, Udine, Salerno, Cuneo, Macerata, Potenza, Belluno, Mantova e Venezia.

Tronci Attilio, segretario di 2. cl., trasferito da Perugia a Massa.

D'Elia dottor Giuseppe, vice-segretario di 2.a cl., id. da Foggia a Lecce.

Storani Antonio, id. id., id. da Roma a Macerata.

De Sarlo Francesco, id. di 3.a cl., id. da Macerata a Roma.

Gecarlo Francesco, ufficiale d'ordine di 3.a cl., id. da Mantova a Verona.

Rizzoli Gaetano, id. id., da Brescia a Bologna.

Barone Francesco, id. id., id. da Foggia a Ravenna.

Camera di commercio — La Camera di commercio ed arti di Messina è sciolta, ed il signor Francesco Zaccone ne assumerà l'amministrazione fino all'insediamento della nuova Camera. Le elezioni avranno luogo il 25 corr.

Personale finanziario — *Intendenza di finanza* — Pavesi cav. Enea, intendente di finanza a Mantova, è collocato a riposo.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Sassari, 8, ore 20.15. — Durante il concerto della musica militare nella piazza d'Italia, moltissimi studenti con bandiera improvvisarono una dimostrazione di simpatia alla Dinastia e di protesta per la tentata offesa alla tomba del Re Vittorio Emanuele.

La dimostrazione percorse, al suono della marcia reale e dell'inno di Garibaldi, la città.

Una Commissione fu ricevuta alla Prefettura, che tra le vive acclamazioni della folla issò la bandiera nazionale.

Benevento, 8, ore 20. — Per iniziativa di questo Circolo democratico una imponente dimostrazione percorse la città protestando contro lo sfregio tentato alla tomba del Padre della Patria ed acclamando al Re Liberatore. Vi parteciparono la Società operaia, quella dei Reduci dalle patrie battaglie e quasi tutte le Associazioni liberali della città.

La dimostrazione, seguita da numerosa folla, composta di tutte le classi sociali, al suono della marcia reale e dell'inno di Garibaldi fece capo al palazzo prefettizio, acclamando alla Casa Savoia, al Re Umberto, al defunto Re Galantuomo, all'Italia, a Roma intangibile.

Palermo. 8 (p. c.) — Un po' di cronaca dell'Esposizione.

Nella Sezione dell'Arte contemporanea, vi saranno circa 1200 esponenti. Noto i migliori nomi dell'arte italiana. In fatti nella pittura trovo i nomi di Michetti, Dall'Oca, De Albertis, Nono, Pasini, Orsi, Ferraguti, Maccari, Sciuti, Zonaro ecc. Nella scultura figureranno opere di Monteverde, del comm. Civiletti, di Ximenes, di Ghidoni, di Feraci, di Belliazzi ecc. Insomma si prevede un esito brillantissimo.

— La Giunta comunale ha assegnato lire 6000 all'impresario Ferdinando Merlo, per scritturare una compagnia di *toreros* spagnuoli. *La plaza de toros* sarà preparata in un grandioso anfiteatro in piazza Castello.

— Sarà tenuto, durante l'Esposizione, un Congresso internazionale di ingegneri ed architetti.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione ha messo a disposizione del Comitato del Congresso lire 4000.

Como, 8 (p. c.) — Un allarme finora ingiustificato, che una delle più forti ditte esercenti l'industria serica a Cantù, si trovasse in gravi imbarazzi, sì da far temere una sospensione di pagamenti, ha determinato un'affluenza straordinaria di correntisti alla Banca Popolare di Cantù, impegnata con quella ditta, a quanto si dice, per una somma rilevante.

Il Consiglio d'amministrazione della Banca, preoccupato della situazione anormale sorta improvvisamente, ha deliberato di chiedere una moratoria giudiziale.

Però si crede, si spera che il provvedimento sia transitorio e l'istituto ne esca salvo e solido, con grande beneficio di moltissimi cointeressati in questa industre e laboriosa contrada.

Oneglia, 8 (p. c.) — Domenica, 11, verrà inaugurato il nuovo, bellissimo palazzo municipale, in piazza Maria Teresa.

Sarà pure scoperta una lapide in onore del grande concittadino Andrea Doria.

La Società operaia sta preparando grandi feste per la prossima inaugurazione delle case operaie.

Monza, 8 (p. c.) — Nella trattoria *Monza* scoppiò un tubo di gaz, facendo crollare i soffitti. Saltarono pure tutti i vetri.

Rimasero feriti piuttosto gravemente il proprietario Marelli Giovanni e un cameriere.

Isola del Liri, 8 (p. c.) — Furono arrestati tre pesaresi Luigi Tulipani, Terenzio Andreucci e Eugenio Bartolucci, spacciatori e fabbricatori di monete false.

Ancona, 8 (p. c.) — Posdomani alla Corte d'appello si discuterà la causa degli anarchici di Jesi, condannati dal Tribunale.

Il collegio della difesa sarà identico al precedente, più vi si aggiungeranno l'on. Bonacci per il Contadini, e l'on. Santini per il Volpotti.

La discussione durerà parecchi giorni.

Mantova, 8 (p. c.) — A Bozzolo avvenne una esplosione accidentale nella fabbrica di fiammiferi. L'operaio Ranieri rimase gravemente ferito.

Ligornetto, 8 (p. c.) — Il comm. Rattazzi ha trasmesso alla famiglia del compianto Vincenzo Vela, il seguente telegramma:

« Sua Maestà il Re mi incarica di esprimere le sue condoglianze per la morte di Vincenzo Vela, del quale ricorderà con onore la memoria per l'alto valore artistico, per l'amore di lui all'Italia. »

Torino, 8 (p. c.) — Al teatro Scribe si è tenuto l'annunciato comizio degli esercenti e degli industriali, per gli aumenti della ricchezza mobile.

Si è votato un ordine del giorno di protesta contro l'agente delle tasse.

Savigliano, 8 (p. c.) — Gli ufficiali del reggimento cavalleria Saluzzo hanno compiuto una bella marcia di resistenza da qui a Pinerolo, percorrendo 92 chilometri in 8 ore, senza il minimo inconveniente.

Catania, 8 (p. c.) — Il maniscalco Di Stefano uccideva, per questioni d'interesse, suo fratello indi si dava alla fuga.

Belluno, 8 (p. c.) — Il colonnello Albertone, comandante il 1° bersaglieri, qui di stanza, nelle vicinanze di Dussoi, cadde da cavallo, rompendosi una gamba.

Conegliano, 8 (p. c.) — Gli allievi del secondo corso della scuola di viticultura e di enologia sono partiti per Gorizia per visitarvi l'Esposizione industriale, le scuole agrarie e i poderi modello di parecchi proprietari.

Piacenza, 9, ore 16,22. — Fu sequestrato, per ordine del procuratore del Re, il *Progresso*, contenente un articolo di fondo intitolato: « Il Papa repubblicano » offendente la monarchia di cui annunzia la prossima (!) caduta.

Udine, 8 (p. c.) — L'Associazione agraria friulana ha stabilito anche quest'anno di farsi promotrice di esperienze colturali.

Lo scopo principale di tali prove, è di determinare la differenza di azione fra il solfato di ammoniaca e il nitrato sodico, usando come pianta di coltura il frumento.

Ben dodici agricoltori si sono offerti di intraprendere l'importante esperimento; e il grano da semina ed i concimi sono forniti gratuitamente dall'Associazione.

Napoli, 9, ore 15,20. — E' morto a San Giorgio a Cremano, il comm. Luigi Capaldo, ispettore generale del genio navale.

Bologna, 8 (p. c.) — Per iniziativa di alcuni capi-ufficio delle Opere pie di Bologna e della regione, si terrà qui, entro il corrente mese un Congresso nazionale degli impiegati, segretari e contabili delle istituzioni di beneficenza pubblica per discutere intorno alle importanti questioni, suscitate dall'applicazione delle leggi nuove sulle Opere pie.

— Il 18 corrente si inaugureranno solennemente, col concorso delle autorità e con feste speciali, le case operaie già ultimate.

— Stasera, fuori porta Lame, al bivio del Reno, due macchine in manovra di traversamento con carri carichi d'uva, per un falso scambio si urtarono. Quattro carri carichi d'uva si rovesciarono. Si operò il trasbordo dei treni di Firenze e di Milano. Il danno è rilevante.

Sondrio, 8 (p. c.) — A Grosio, fra una folla enorme, fu inaugurato l'Ospizio pei poveri di Grosio, fondato dal senatore marchese Emilio Visconti-Venosta e dalla gentildonna che gli è sposa.

L'Ospizio, splendido, è costato più di 50,000 lire, ed è mantenuto quasi completamente a spese della famiglia Venosta. E' dedicato alla figliuolina del senatore Paolo, morta anni sono.

La cerimonia fu commovente.

Messina, 8 (p. c.) — Bongiorno Paolo, sindaco di Antillo, e l'arciprete don Salvatore Mastrcieri, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria, sotto l'imputazione di aver dichiarati alla Commissione provinciale dei trovatelli, molti nati illegittimi, ritirandoli poscia per allevarli e traendone la paga, che si dividevano cristianamente.

Catanzaro, 8 (p. c.) — E' giunto il comm. Cerruti, rettore dell'Università di Roma, e ha ispezionate le scuole universitarie.

Riparte stasera per Roma.

funerali di Ubaldino Peruzzi.

Firenze, 9, ore 14,20. — Stamane sono stati celebrati in Santa Croce solenni funerali per Ubaldino Peruzzi.

In mezzo al tempio sorgeva un magnifico tumulo coperto di corone, fra cui splendide quelle dei Comuni di Firenze e Roma.

Vi assistevano gli on. ministri Branca e Villari, l'on. Pascolato, moltissimi senatori e deputati, le autorità politiche e militari, la Magistratura ed i rappresentanti di Roma, dei Comuni di Toscana e di altre parti d'Italia, tutti i membri stranieri del Congresso geodetico ed una folla immensa.

Un battaglione di granatieri rendeva gli onori militari.

I pompieri facevano ala al tumulo. La cerimonia è riuscita imponente.

I funerali di Aristide Gabelli.

Padova, 9 — Ai funerali di Aristide Gabelli intervennero le rappresentanze cittadine e quelle del Ministero, del Senato e della Camera, i professori ed i maestri, le Associazioni con bandiere, nonchè un seguito di numerose carrozze.

Un battaglione di fanteria rendeva gli onori militari.

Parlarono il prefetto di Padova, i sindaci di Venezia e di Padova, e gli on. Paulo Fambri, Donati, Papadodoli ed altri.

L'abate Giovanni Caselli

Firenze, 8 (sera) — Il telegrafo vi ha annunziato la morte dell'abate prof. Giovanni Caselli. Eccovi alcuni cenni biografici.

Era nato a Siena il 25 maggio 1815. Fece i primi studi in Firenze, e appena ventiduenne, si segnalò con un *Elogio di Leopoldo Nobili*, quando a questi venne decretata la sepoltura in Santa Croce.

All'Ateneo Italiano, del quale era stato acclamato socio, lesse un notevole *discorso critico sulla storia del medio-evo del Sismondi*.

Nel 1836 presa l'abito ecclesiastico e fu diacono; nel 1841 fu chiamato a Parma istitutore dei figli del conte Sanvitale, e rimase in questa città amato da tutti fino al 1849, quando dopo la restaurazione fu esiliato dal governo ducale per avere nutrite relazioni coi liberali e votato per la annessione alla monarchia costituzionale di Carlo Alberto.

Tornò qui in Firenze e si dedicò allo studio delle scienze fisiche e in specie dell'elettricità. Dopo molte esperienze, studi immensi, tentativi innumerevoli, nel 1856 scopriva il *Pantelegrafo*, e con questa scoperta insigne tramandava il nome illustre ai posteri, legandolo in eterno alla storia della scienza.

Il corpo legislativo francese con legge speciale, il 27 maggio 1863, autorizzò nel servizio telegrafico l'innovazione portata dalla scoperta Caselli e un decreto di Napoleone, del 14 febbraio 1865, approvò il servizio di *telegrafi autografica* tra Parigi e Lione; tra Parigi e l'Havre. Il governo russo, nell'aprile dello stesso 65, acquistava dal Caselli il diritto di usare del suo sistema nell'Impero. In alcune parti della Russia è ancora in vigore.

Il Caselli costruì pure il *timone automatico* per le navi.

L'abate illustre fu preside dell'Istituto tecnico di Siena. Era decorato della croce della legione d'onore ed era membro di quasi tutti gli Istituti e le Accademie scientifiche d'Europa.

Fu un dottissimo ed una grande intelligenza. Con lui si spegne una gloria delle scienze positive, un gran cuore e un cittadino italiano, che anche in veste di prete, professò sempre principii liberali.

La Conferenza geodetica di Firenze

(N) **Firenze**, 9, ore 14,20 — Continuano i lavori scientifici.

Fra gli scienziati intervenuti noto Rücher, dirett. dell'Osservatorio di Amburgo, il dott. Haid, professore di geodesia nell'Istituto superiore di Karlsruhe; il colonnello Hennequin, direttore dell'Istituto cartografico di Bruxelle; il colonnello Zachariae, direttore per la misura del grado di Aarhus (Danimarca); H. Faye, membro dell'Istituto di Francia, presidente dell'ufficio delle longitudini a Parigi; il generale Dirrècagaix, sotto-capo del grande stato maggiore francese e direttore del servizio geografico dell'esercito; due ufficiali superiori francesi addetti al servizio geodetico e geografico militare; il prof. Tisserand, i signori Bouquet de la Grye (ingegnere idrografo capo della marina) e Bischofsheim, membri dell'Istituto di Francia; l'ing. Lallemand, delle miniere, segretario della commissione di livellazione generale della Francia e di Parigi; il signor Perrotin, direttore dell'Osservatorio di Nizza; il professore D. H. C. van de Sande-Bakhuyzen, direttore dell'Osservatorio di Leida; il signor Diesen, ispettore del Waterstaat all'Aja; il prof. Schols, membro dell'Accademia delle scienze; il prof. W. Foerster, direttore dell'Osservatorio di Berlino; il prof. Helmert, direttore del regio istituto geodetico di Prussia; il colonnello Morsbach, capo della divisione trigonometrica della Reale Landesaufnahme a Berlino; il prof. M. Andonowits, direttore dell'Istituto Regio geodetico di Belgrado; il dott. F. de P. Arzilaga, direttore dell'Istituto geografico e statistico di Madrid; il prof. Merino, direttore dell'Osservatorio astronomico di Madrid; il dott. H. Hiasch, direttore dell'Osservatorio di Neuchâtel.

Degli italiani oltre il tenente generale Annibale Ferrero, direttore del nostro istituto geografico militare, vedo il comm. Alessandro Betocchi, presidente di sezione al Consiglio superiore dei LL. PP., il prof. Emanuele Fregola, dell'Osservatorio di Capodimonte, Lorenzoni dell'Osservatorio di Padova, il comm. G. B. Magnaghi contr'ammiraglio, capo di stato maggiore al ministero della marina, il senatore Schiapparelli, dell'Osservatorio di Brera, il colonnello De Stefanis, direttore del catasto a Napoli

— Il Comune ha messo a disposizione degli illustri intervenuti parecchi palchi al *Pagliano*. Domenica saranno invitati ad una colazione a Vincigliata. Lunedì pranzo dal prefetto.

Teatri ed Arte

Lirica. — Abbiamo da Venezia:

« L'esimio maestro Antonio Smareglia ha ultimato, per il grande teatro dell'Opera di Vienna, un nuovo melodramma dal titolo *Corcill Schut*, su libretto di Luigi Illica. »

— Abbiamo da Rovigo:

« Sabato andrà in scena al Sociale la *Carmen*. Dopo si darà *Cavalleria Rusticana*.

« Sono scritturati artisti rinomati, come il tenore Russitano, i soprani Alice Del Bruno e Rosina Giovannoni-Zacchi, e il baritono Pozzi.

« Dirige Armando Seppilli. »

— Il *Journal des Débats* annuncia che martedì prossimo comincieranno all'Opéra Comique le prove di *Cavalleria Rusticana*. Ne sarà interprete, come dicemmo giorni sono, Emma Calvé, la quale andrà ad assistere alle ultime prove dopo l'esecuzione dell'*Amico Fritz* a Roma.

La prima rappresentazione di *Enguerrande* è rimandata alla primavera ventura.

Drammatica. — *Ettore* scrive da Milano: Al Manzoni ha avuto esito contrastato l'*Art. 231*, di Feurier, interpretato dalla compagnia Pasta-Garzes Reinach.

E' una *pochade* mancante di originalità e di finezza.

— Al teatro Beaumarchais andrà in scena, alla fine del mese, *Capitaine Larapière*, nuovo dramma storico in cinque atti e dieci quadri, tratto da Pol d'Horville ed Eduardo Salins da un romanzo di Amedeo Le Faure.

— Al Regio teatro drammatico di Berlino è stato applaudito un nuovo dramma in quattro atti intitolato *Il fondatore della felicità*, di Hans Olden.

— Il *Neues Wiener Abendblatt* scrive un lungo articolo su Giacinto Gallina, la cui commedia *Gli occhi del cuore*, è, come annunciammo ieri, andata in scena con favorevole successo al regio teatro drammatico di Berlino, tradotta da Giulio Stinde, e dice che Gallina è « una individualità fortemente spiccata, meritevole d'affetto come autore e come uomo. »

— *La libera volontà*, nuovo dramma di soggetto moderno e audace, di Ermanno Faber, è andato in scena con favorevole successo al Residenz-theater di Monaco di Baviera.

Concerti. — A Lemberga desta grande ammirazione un bambino di sette anni, certo Raoul Koczalski, bravissimo pianista. Egli è pianista di Corte del Sultano, del re di Spagna ecc., e possiede 16 decorazioni e diplomi di lode.

Nel mese venturo darà dei concerti a Vienna.

Varie. — Il ministro prussiano ha messo a disposizione del pittore e stuccatore A. Valentino, di S. Giuseppe, provincia di Novara, un grande locale nel palazzo del Parlamento prussiano sulla piazza Dönhoff a Berlino, acciocchè possa mostrare la sua scoperta dell'arte tecnica delle pitture pompeiane. Il sig. Valentino, pur mantenendo il segreto della sua scoperta, ha ricoperto col suo « stucco » una parete grande 15 metri quadrati con diversi colori vivaci, aventi lo splendore del marmo lucido.

— L'imperatore Guglielmo ha approvato il nuovo progetto dell'architetto prof. Raschdorff della costruzione d'un nuovo Duomo a Berlino, per la somma complessiva di 10 milioni di marchi, ossia per la metà della spesa, che avrebbe richiesta il progetto primitivo.

Questo nuovo progetto, seguendo nelle parti essenziali il precedente, diminuisce però d'un decimo l'altezza e la larghezza del Duomo e limita di molto gli ornamenti in statue ecc.

— Un dispaccio da Londra ai giornali di Francia, riferisce che si è suicidata la giovane e rinomata attrice Miss Miller, conosciuta nel mondo artistico sotto il nome di Lydia Milton.

— A Nanterre è morto il maestro Leopoldo Larose, il vecchio e fortunato direttore del teatro Kediviale del Cairo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 10 ottobre 1891 — S. Casimiro P. Q.

Leva il sole alle ore 6 8 m. — Tramonta alle 5.25 s.
Leva la luna alle ore 1.26 s. — Tramonta alle 10.8 s.

BOLLETTINO METEORICO

8 Ottobre 1891.

Europa continua depressione Nordovest e pressione elevata Russia. Ebridi 735; Mosca 773; Zurigo 763.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso Centro Sud; Pioggie temporali Italia superiore.

Temperatura cambiata irregolarmente.

Stamane cielo sereno Nordovest, nuvoloso altrove. Venti deboli settentrionali Nord, meridionali Sud. Barometro 763 mill. estremo Nord e Sud, 760 a 761 Centro.

Probabilità: venti deboli varî; cielo vario con qualche pioggia specialmente Centro.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	15 3	9 1	Roma	25 9	17.0
Venezia	19 7	13.0	Foggia	25 9	15 2
Torino	16 8	11 6	Bari	23.2	15 4
Firenze	20.0	13.6	Napoli	22.0	16.7
Ancona	21.8	16.0	Cagliari	25.9	17.4
Perugia	20 5	12.9	Palermo	26.7	17.1

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	17 2	Budapest	12 8	Zurigo . . Gr.	4 5
Pietroburgo	3 5	Trieste	16 9	Lugano	9 0
Mosca	3 0	Madrid	—	Ginevra	8 0
Odessa	7 6	Lisbona	—	Costantinop.	16 0
Amburgo	7 0	Parigi	13 2	Malta	22
Praga	12 0	Nizza	14 7	Algeri	—
Vienna	12 4	Monaco	9 0		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 7 Ottobre 1891.

Nati 43 compreso 1 nato morto
Morti 33 dei quali 16 sotto i 7 anni

MORTI

Tesei Giuseppa fu Serafino, Monterubbiano, 60, ved.
Cappellini Erminia fu Francesco, Massa, 68, id.
Zobi Olga di Americo, 15
Lanforti Maria fu Serafino, Vignanello, 53, ved.
Morelli Matilde fu Giuseppe, Roma, 63, id.
Gizzi Giovanna fu Gio. Batta, id. 77, id.
Angeletti Rosa di Pietro, id., 55, coniug.
Tonetti Maria di Marco, Feltre, 43, id.
Lucianetti Lodovico fu Francesco, 65
Salvioni Innocenzo fu Andrea, Sassoferrato, 49, coniug.
Novelli Mariano fu Vincenzo, Chiaravalle, 63, coniug.
Colazingari Giuseppe fu Paolo, Alatri, 31, id.
Colantoni Maria fu Camillo Anagni, 23, nubile
Garmazzi Gaspare fu Gio. Batt., Roma, 33, coniug.
Ciatti Virginia fu Filippo, Osimo, 17, nubile
Brenetti Domenico di Antonio,
Rossi Teresa fu Felice, Torino, 48, coniug.

MATRIMONI del 1. OTTOBRE

Pfyffer Carlo, imp., con Ruggeri Elena
Sterbini Costantino, possidente, con Leva Virginia
Troilo Luigi, negoziante, con Grassi Adele
Del Monte Biagio, portalettere, con Puccini Emma
Fornari Lorenzo, imp., con Stanga Ida
Ciavatta Augusto, scalpellino, con Malasi Maria
Bertini Torquato, scrivano, con Morelli Lodia
Del Medico Marcellino, vignaiuolo, con Cinotti Margherita
Mambretti Antonio, negoziante, con Canali Mariangela
Corsi Augusto Cesare, avvocato, con Gabrielli Anna
Brenda Pietro, possidente, con Gabrielli Maria
Volpicelli Raffaele Domenico, inserv., con Timperi Santa
Sottovia Domenico, vignaiuolo, con Tangioni Amalia.

REBUS

= se = 6 l° s r non dg DV m

Spiegazione dell'Indovinello di ieri:
B-AGORDO

Dopo lunga, penosissimo soffrire cessava di vivere ieri, alle ore 8,45 ant.

BEATRICE VALENZI

nella verde etade di 17 anni.

Angiolo di dolcezza e virtù impareggiabili i genitori inconsolabili piangono al inesorabile perdita perchè svelta come fulmine dal loro grembo.

Disperati, pregano gli amici voler proffrire prece per Lei!

Il Segreto della Servetta

ROMANZO

DI

F. De Boisgobey

— Eh! via! Io sono certo che qualunque cosa facessi per sedurre la signorina Di Briouze, non ci riuscirei...

— Può darsi!

— E' certo!

— Ma basterebbe che la gente credesse che voi ci siete riuscito.

— Anche questo è vero! Ma come farlo credere?

— Mio ottimo visconte, voi recitate assai male la parte d'ingenuo. E dovete intendere al pari di me che se, ad esempio, vi faceste sorprendere di notte nella camera di una ragazza, tutti crederebbero che siate il suo amante. E le conseguenze sarebbero un immediato matrimonio.

— Io non dico il contrario.

— Meno male!

— Ma introdursi di notte nella stanza di una ragazza, diavolo!

— Avete scrupoli?

— No; ma penso che è una di quelle scappatelle che possono condurre chi la fa in Corte di assise.

— Sciocchezze!

— Niente affatto! Ci fu una volta a Saumur un ufficiale di cavalleria che fece, per scommessa, qualche cosa di questo genere, e che fu condannato a dieci anni di reclusione.

— Io non so che farmi delle vostre storielle! Qui non siamo a Saumur, e io non vi sapevo così pusillanime.

— Ma...

— Chi nulla rischia, nulla ottiene... e quando si tratta di una ragazza che ha un milione di dote, mi pare che valga bene la pena di pensarvi.

— Un milione! ripetè il visconte.

— Sì.

— Non credevo Briouze tanto ricco.

— Quando anche il marchese non desse che la metà, Nicolina sarebbe ancora un bellissimo partito per voi.

— Certo.

— E quando io fossi la vostra alleata, le cose andrebbero bene.

— Benissimo.

— Mi lasciate dunque fare?

— Non ho nulla a ricusarvi! rispose evasivamente il visconte.

— Benissimo... e non tarderò a mettermi all'opera per preparare la riuscita del mio progetto! Quando ci rivedremo dopo la caccia, vi dirò che cosa attendo da voi!

— Bene!

— E ora affrettiamoci a raggiungere quei signori che si impazientano.

— E' vero! Vedo che Briouze ci fa segno di avvicinarci! Se sapesse di che cosa parliamo!

— E ora, non più una parola.

I due si avvicinarono.

Quando furono poco distanti, Dolores disse al visconte:

— Voi dovete conoscere tutti gli invitati di mio marito... meno uno solo, quello col quale il marchese discorre in questo momento, e che vi presenterà.

Era Aureliano Biscaros.

Ma il visconte non poteva vederlo perchè volgeva le spalle.

— E' uno dei vostri vicini di campagna?

— No: è un giovinotto di Bordeaux che abbiamo conosciuto in Arcachon, e che è piaciuto molto a mio marito.

— A lui solo?

— Anche a me! rispose francamente la marchesa.

— Benone! Ora capisco!

— Che cosa?

— Egli è il mio successore.

Dolores si strinse nelle spalle, non prendendosi neanche il fastidio di negare.

In quel momento Aureliano si volse.

Fernando lo vide.

— Io conosco il mio successore — esclamò — e non mi aspettavo di trovarlo qui.

La marchesa rimase stupita.

— Lo conoscete? disse.

— Sì.

— E da quando?

— Da stanotte.

— Oh!

— Egli mi ha guadagnato del denaro al circolo, e poi si è permesso una volata a proposito della quale dovrò domandargli qualche spiegazione.

— Ma spero bene che ciò non sarà qui.

— Naturalmente! Siamo d'accordo di vederci a Périgueux.

— Un duello? Vi proibisco di battervi!

— Avete paura che lo uccida? Siate tranquilla! Vi prometto di limitarmi a dargli una buona lezione.

— Io ve lo proibisco, e vi giuro che se vi battete malgrado la mia proibizione, vi costerà caro

— Meno caro che il capriccio che vi consiglia a romperla con me.

— Io voglio rompere le relazioni passate, ma conto bene di restare amica vostra. E invece, se voi non tenete alcun conto dell'ordine che vi ho dato, vi giuro che vi farete di me una mortale nemica. E ora scegliete.

E siccome il visconte stava per protestare, Dolores disse seccamente:

— E non mi rispondete affatto! Ecco mio marito!

Infatti il marchese si avanzava in mezzo a Biscaros e a Caussade.

— Sbrigatevi! gridò. Noi vi abbiamo aspettato ma i cinghiali non hanno la nostra pazienza! Questo visconte poi è sempre in ritardo! Scommetto che ha passato la notte a giuocare a carte.

Il visconte, guardando fissamente Biscaros, rispose:

— Vi ingannate, caro amico, perchè ne ho passata una parte a giuocare ai dadi.

E poi, stendendo a Caussade una mano che fu accettata senza entusiasmo e stretta senza effusione, disse:

— Buon giorno, Caussade.

Poi, volgendosi al marchese, aggiunse:

— Ed ora, mio caro Enrico, abbiate la bontà di mettermi in relazione con questo signore! Prima di cacciare insieme, è bene conoscerci.

— E' giusto! — disse sorridendo il signor Di Briouze.

E fece subito le presentazioni, senza commenti, limitandosi a fare il nome di Aureliano Biscaros che salutò freddamente il visconte.

Biscaros si ricordava dei consigli che Ademaro De Caussade gli aveva dato la sera avanti, ed il visconte si astenne da qualsiasi allusione alla scena della sera innanzi, per paura di romperla definitivamente colla marchesa.

Il seguito in quarta pagina.

Il seguito in quarta pagina.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Una strana conversione.

Esiste a Liverpool una moschea musulmana, nella quale, tutte le domeniche, si fa una grande propaganda.

Da qualche tempo si era notato che un pastore della Chiesa anglicana aveva rapporti frequenti col capo della moschea.

Domenica scorsa, dopo il servizio della sera, partecipava all'ulema la sua determinazione di farsi musulmano.

Gli venne fatto di recitare, seduta stante, una professione di fede, dopo di che fu ammesso fra i discepoli di Maometto.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 25.0 — minimo 16.0

Aste ed appalti — L'esperimento definitivo per la gara dell'asta per l'appalto della manutenzione dei selciati e loro accessori nelle strade e piazze della città (eccettuati i rioni Ponte, Parione e Regola) pel triennio 1892 94, è andato deserto, cosicchè i vari lotti rimasero aggiudicati definitivamente ai primi deliberatari col ribasso del 2 per cento!

Altrettanto avvenne per l'appalto dei lavori di costruzione di circa 800 metri di selciato sulla strada Appia Antica, rimasto aggiudicato nel primo esperimento alla Cooperativa selciaroli col ribasso del 3 per cento.

Come si vede, si è esercitata una vera camorra a danno del Comune.

Sembra infatti che gli altri concorrenti all'appalto siano stati invitati a ritirarsi con *mezzi molto persuasivi*.

Non è la prima volta che avviene questo fatto.

Da parte nostra crediamo che l'unico mezzo per impedire che si eserciti a danno del Comune una camorra così sfacciata, sia quello di modificare il capitolato in modo che a tutti sia permesso di adire all'asta, senza pretendere, come ora, che i concorrenti debbano dimostrare la loro capacità in questo genere di lavori.

Con tali restrizioni si viene a costituire un monopolio a favore di pochi privilegiati, essendo evidente che impedendo ai nuovi venuti di sperimentarsi in questo genere di lavori, si finirà col ridurre a tre o quattro il numero di coloro che potranno assumere i lavori di selciatura.

Chi va e chi viene — Sono giunti in Roma gli on. Nasi Nunzio, Curcio ed il senatore Tabarrini.

Sono partiti gli on. Mazzella, Brioschi e Fortis.

Società Orto-agricola romana — Questa Società, nata da poco in Roma, con decreto del R. Tribunale fu autorizzata a procedere alle formalità di trascrizione e pubblicazione legale dell'atto costitutivo della Società stessa, e inscritta alla cancelleria del Tribunale e al registro delle trascrizioni e delle Società.

Quindi, ora che ha superato il numero di 150 soci, conforme è prescritto dallo Statuto, la Società è legalmente costituita.

La Società si divide in due categorie, cooperativa e mutuo soccorso.

Sono compresi nella prima coloro che vogliono prendere parte, con azioni di L. 100 ciascuna fruttifere al 4 0/0, oltre al dividendo degli utili, primieramente alla costruzione del mercato coperto agricolo generale, ed occorrendo anche di mercati speciali, e poi concorrere all'attuazione di altri scopi tendenti al benessere dei soci.

In Roma era vivamente sentito il bisogno di un locale per tenere al coperto prodotti facili a guastarsi e di prima necessità. Che tale bisogno fosse riconosciuto non soltanto dalla famiglia agricola, ma anche dagli Amministratori e dal Governo lo prova il fatto che questo ha imposto l'obbligo della costruzione del mercato coperto nella legge per Roma, allorchè le garantiva i 150,000,000 di lire del prestito, e la Giunta ha inserito a tale scopo nei suoi bilanci la somma di L. 1,200,000, che figurava fino a due anni fa, ma che fu sempre stornata per altri lavori.

La Società orto-agricola romana ha preso a sè tale questione e se non potrà avere il mercato coperto dal Municipio per le condizioni economiche della Città di Roma, lo costruirà da sè, contando sopra le proprie forze.

Domenica 11 corr., alle 9 ant., la Società terrà un'adunanza generale (alla quale possono intervenire anche gli agricoltori non soci) in via Bocca della Verità, N. 30, per deliberare sulla scelta dell'area del mercato e sui provvedimenti relativi.

L'attuale Consiglio d'amministrazione si compone dei signori: De Gregori Natale, Girelli Alfonso, Mazza Pietro, Leonardo Carlo, Allegretti Augusto, Guidi cav. Francesco, Chiodetti Domenico, Ceccarelli Filippo, Franceschetti Alessandro, De Gregori Oreste, Enrico Giuseppe, Marzi Emidio, Rossini Pietro, Gagliardi Giuseppe, De Gregori Pietro, Belardi Alessandro, Cicchetti Giulio, Taddei Agostino, Ciacci Vittorio.

Società ginnastica *Roma*. — Col giorno 15 ottobre corr. si riapriranno le esercitazioni e lezioni di ginnastica nella palestra della Scuola normale, in via Cernaia N. 3.

I riparti della sezione femminile e allievi sono assegnati al professore Grifoni ed i riparti obbligatorio e bambini al maestro Cecchi, allievo della Scuola normale.

Sono ammessi alle lezioni di ginnastica i figli e le figlie dei soci che pagano lire 2 mensili, ed al riparto obbligatorio i soci dell'età dai 17 ai 20 anni.

Le iscrizioni dei soci si ricevono all'ufficio della Società, via Farini lett. F.

Con altro avviso si farà noto l'orario per le dette lezioni, che saranno destinate per ciascun riparto.

L'igiene e l'agraria nelle scuole. — Ieri mattina, alle ore 8, quarta conferenza del prof. A. Celli, agl'ispettori scolastici. Terminata l'enumerazione dei mezzi disinfettanti, l'egregio conferenziere, dopo aver parlato dell'importanza delle *Colonie feriali* che, nate in Isvizzera, sono molto diffuse in Germania, accennò ai mezzi più utili e più economici per la disinfezione dell'ambiente scolastico (specialmente del pavimento), di quella dell'arredamento e dei libri.

Per ultimo il prof. Celli toccò dei segni caratteristici delle malattie più comuni tra i fanciulli, accennando in pari tempo alle precauzioni ed alle misure che si devono prendere.

Il carattere pratico che dà il Celli alle sue conferenze rendono queste molto dilettevoli e di utilità certo non dubbia.

— Alle ore 10 1/2 circa ebbe luogo la quarta conferenza agraria. Il prof. Montanari svolse l'argomento: « L'atmosfera nei suoi rapporti colla vegetazione. » Accennò ai gradi di calore occorrenti perchè ogni pianta possa regolarmente germinare, fiorire e maturare.

Parlò delle varie idro-meteore, non omettendo di toccare dei mezzi che si possono mettere in pratica per prevenire e scongiurare i tristi effetti di alcune di esse.

Ancora dell'incidente del Pantheon — Il comm. Rattazzi, a nome di S. M. il Re, ha diretto la seguente lettera al Comizio dei veterani:

S. M. il Re ha accolto con animo riconoscente i nobili sentimenti di devozione espressigli da codesto patriottico sodalizio, e fu molto sensibile alla manifestazione di affetto che i superstiti delle prime battaglie combattute per l'indipendenza d'Italia, resero alla gloriosa e sacra memoria del Gran Re Vittorio Emanuele.

L'Augusto Sovrano vuole che io ne ringrazi vivamente in nome Suo codesto Consiglio Centrale, al quale Egli mi incarica confermare la Sua speciale benevolenza e gratitudine.

Compio con premura il grazioso ufficio, valendomi dell'opportunità per rioffrirle, Ill.mo Signor Presidente, gli atti della mia ben distinta considerazione.

Pel Ministro: f. *Rattazzi.*

— *Egi* ci scrive da Viterbo che ieri sera la numerosa gioventù liberale percorse le vie principali della città, preceduta dalla banda della Società operaia, con torce a vento, acclamando alla unità d'Italia, alla Casa Savoia ed a Roma intangibile, per protestare contro i fatti del Pantheon.

Molti edifici privati esposero la bandiera nazionale e piccoli palloncini con iscrizioni patriottiche.

In piazza della Rocca il signor Lelio Ludovisi pronunziò un patriottico discorso di circostanza.

Vaticano — Il Papa ha nominato il card. Ricci protettore dell'Archiconfraternita del Rosario a Monte Mario.

— Ieri mattina il Pontefice ammise in particolare udienza mons. Lorenzo Mac-Mahon, vescovo di Harfford: quindi ricevette il ministro del Belgio presso la S. Sede, il quale gli ha presentato il nuovo segretario della Legazione, barone Anethan.

Un'associazione di ladri. — Tempo indietro narrammo come la nostra questura stesse sulle traccie di una vasta associazione di ladri, autori dei furti più ingenti commessi in Roma dal 1888 in poi.

L'importante operazione, affidata ai più solerti funzionari della nostra polizia, ebbe un esito felicissimo.

I delegati Rinaldi, Forcheim ed Amadori, coadiuvati dai loro subalterni, poterono ieri porre la mano addosso a tutti i componenti la combriccola, nella quale figurano i nomi di persone conosciute e stimate in Roma.

Le prima fila dell'imbrogliata matassa si ebbero dal furto in danno del signor Venturi Vagnuzzi Luigi, abitante al Corso Vittorio Emanuele, commesso la sera dell'11 settembre.

Per le pronte indagini fatte si potè stabilire che la refurtiva, composta di oggetti di valore, fu acquistata dai manutengoli Agnesotti Romeo, orefice; Agnesotti Michele, scrivano e Consi Camillo, orefice, con laboratorio in via Margutta N. 49.

Nella perquisizione fatta nei loro domicilii, si trovarono infatti pietre preziose, compendio del suddetto furto, e verghe di oro e di argento, prodotto di altro furto commesso il 15 settembre a danno del cav. Gustavo Campolini, in via Giovanni Lanza.

In seguito a ciò furono operati varii arresti e dietro le rivelazioni degli arrestati si poterono constatare gli autori dei furti consumati a danno dei seguenti:

1. Santià Giovanni, orefice al Corso N. 6, avvenuto il 20 settembre 1890 — oggetti preziosi del valore di L. 50,000.

2. Baldasseroni Achille, commesso il 25 giugno 1888 in piazza San Carlo al Corso, denari, oggetti preziosi, titoli di rendita; valore L. 5.000.

3. Marchesa Casoli Del Drago, via Stelletta, 26 agosto 1889, oggi preziosi, titoli di rendita.

4. Rosati Salvatore, falegname in via dell'Orso, 17 aprile 1890, oggetti preziosi L. 5631.

5. De Paolis Alessio, magazzino ferrareccio — piazza Agonale — 31 gennaio 1890; denaro, titoli di rendita, L. 18.000.

6. Sebastiani Tommaso, oste in piazza Rosa — oggetti preziosi, titoli di rendita, 15 maggio 1890, L. 12,190.

7. Circolo S. Pietro, via Monteroni — 22 ottobre 1890 — palle da bigliardo ed altro L. 200.

8. Sacconi cont. Ferdinando e Ciccolini Francesco, piazza Campo de' Fiori — 20 luglio 1890 — oggetti preziosi L. 20,000.

9. Costa Pietro, banchiere, via Zingari — 3 ottobre 1890 — oggetti preziosi L. 1,525

10. Novelli Vincenzo, medico-chirurgo, via Sant'Agostino — 23 febbraio 1890 — oggetti preziosi, titoli rendita L. 30 000.

11. Innocenti Saturnino — antiquario, Babuino, n. 15 — settembre 1890 — oggetti preziosi L. 3,000.

12. Pucci Pasquale — oste, via Consolazione, 20 settembre 1890 — oggetti preziosi, L. 8.852.

13. Bontempi Cesare — droghiere, via Frezza, 7 settembre 1890 — oggetti preziosi, denaro, L. 2,000.

14. Bordoni Riccardo — orefice, via Giubbonari, 15 gennaio 1891 — oggetti preziosi, L. 1,000.

15. Michelesi Camillo — orefice, San Carlo al Corso — oggetti preziosi, L. 18.000.

16. Neumacher Teresa — via Venti Settembre, aprile 1891 — oggetti preziosi, posate L. 1,290.

17. Ufficio postale, San Giovanni in Laterano — 26 maggio 1891 — francobolli e cartoline, L. 511.

18. Dobelli Ferdinando — pubblicista, via Piè di marmo, 6 maggio 1891 — oggetti preziosi e titoli di rendita, L. 15.400.

19. Ricci Raffaele — orefice, Tritone, 2 giugno 1891 — oggetti preziosi, L. 30.000.

20. Principe Chigi — piazza Colonna, 11 luglio 1891 — titoli di rendita, L. 1000.

21. Pacifico Nicola — fornaio, piazza Porta Portese, 2 febbraio 1891.

21. Pacifico Nicola — fornaio, piazza di Porta Portese, 2 settembre 1891 — oggetti preziosi, L. 441.

22. Campolini cav. Gaetano — impiegato, via Giovanni Lanza, 16, int. 41 — oggetti per L. 1500.

23. Venturi-Vagnuzzi Luigi — possidente, Corso Vittorio Emanuele, 12, sott. 91 — oggetti, L. 10,000.

24. Brigaldi Salvatore — orefice, via Coppelle — mancato furto.

25. Baimi Pietro — possidente, via Urbana — oggetti preziosi e denaro, maggio 1889, L. 3,000.

Quali autori o ricettatori dei furti suddetti sono stati arrestati:

Agnesotti Romeo, orefice — Agnesotti Michele, scrivano pubblico — Consi Camillo orefice — Loreti Augusto, detto il *Polpo*, orefice — Vitarelli Paolo, detto il *Gobbo*, orefice — Michelini Luigi, orefice, di Napoli — Jacovacci Filippo, orefice — Mercuri Lorenzo, orefice — Jandolo Francesco, agente di cambio, di Napoli — Sacaini Costantino, falegname — Comandini Antonio, imbianchino — Giannelli Vincenzo, detto *Cencio lo storto*, cameriere — Sergenti Alessandro, tornitore — Pietroni Francesco, detto lo *Schiattato*, fabbro — Del Pinto Filippo, detto *Pisellino*, macellaio — De Stefanis Pietro, macellaio — Mattioli Luigi, muratore — Cola Andrea, carrettiere — Bettini Vincenzo, detto *Occhi bianchi*, tipografo — Mazzoli Alessandro, detto *Bella rosa*, muratore — Ferri Gaetano, detto il *Sordo*, fabbro — Vannucci Pietro, detto *Mastropietro*, falegname — Bronzini Giovanni, detto *Giovannella*, falegname — Garbuglia Fortunato, muratore — Taglioli Gaspare, detto *Chitarrino*, macchinista — Aroni Augusto, id. — Francati Ersilia, ostessa — Alberti Caterina, fruttivendola — Cataldi Anastasia, domestica — Badolati Maddalena, donna di casa.

Sono poi detenuti in carcere per altri reati, ma appartenenti alla combriccola medesima:

Luciani Battista, stagnaro — Colomari Luigi, detto *Garganella*, tornitore — Vinzi Cesare, detto *Cavaliere*, vetraio — Cerroni Francesco, detto *Checco il matto*, falegname — Gilardini Filippo, detto il *Paino*, meccanico — Cipriotti Ettore, cameriere — Natoli Augusto, detto *Vituperi*, vetturino — Antonelli Oreste, tipografo — Frolla Gaetano, da Napoli, sarto — Liberatori Francesco, detto *Lo zoppo*, oste — Magni Augusto, scrivano — De Angelis Giuseppe, id. — Pierangelini Vincenzo, detto *Lo storto*, pescivendolo — Mircoli Augusto, meccanico — Ugolini Cesare, detto l'*Avvocatino*, vetraio — Gracinelli Ottavio, carrettiere — Piaggesi Remigio, detto *Cipolletta*, chiavaro.

Altri 28 individui, per la maggior parte pregiudicati, sono stati denunziati all'autorità giudiziaria per complicità nei sopradetti reati.

In tutto dell'associazione dei ladri sono stati arrestati 75 individui.

La scoperta dell'associazione sarebbe avvenuta nel modo seguente:

In seguito ad indagini fatte, l'oste Tommaso Sebastiani, un derubato, fece arrestare a Napoli un tal Carlo Wismara, il quale si era presentato alla Società del gas, per riscuotere il cupone d'un'azione, crediamo, n. 16, di detta Società, ancora non sequestrata.

Il giudice istruttore Ruggeri, in seguito a questo arresto, spiccò mandato di cattura contro i fratelli Agnesotti, orefici in via Margutta, i quali, arrestati, confessarono tutto.

Avvelenati. — Ieri, verso le 6 pom., furono trasportati alla Consolazione Maria Barilanti, di anni 42, Elena Placidi, di anni 44, ed un suo figlio di nome Giulio, poi una seconda famiglia, composta di Palmieri Cesare, Maria, Nicola e Giovanni, assaliti tutti da forti dolori di ventre.

Costoro avevano mangiato dei funghi che non erano stati visitati.

Soccorsi in tempo, furono messi fuori di pericolo.

Una disgrazia a Castelporziano. — Ieri, nella tenuta reale di Castelporziano, il contadino Giovanni Di Pietro cadde da un pagliaio riportando gravissime lesioni.

Alla Consolazione, ove fu ricoverato, lo giudicarono guaribile in un mese.

Coltellate. — La notte scorsa, in via Giulia, il fruttivendolo Gennaro Peloso, per futili motivi, venne a questione con due sconosciuti, i quali lo ferirono di coltello al petto e alla mano sinistra e quindi si diedero alla fuga.

All'ospedale di Santo Spirito le ferite del Peloso vennero giudicate guaribili in un mese, salvo complicazioni.

Piccola Cronaca di Roma

Ultime Notizie

Il ministero del tesoro ha dato speciali istruzioni ai contabili dello Stato per l'effettivo versamento nelle tesorerie dello Stato di tutta la moneta d'argento, che ricevono dal pubblico.

Tra i provvedimenti finanziari intesi ad aiutare le forze economiche del paese, che saranno presentati al Parlamento, si conferma esservi quello dell'abolizione dei dazi di uscita sulle sete e sugli zolfi.

Telegrafano da Londra che Rose Innes, consigliere municipale, annunziò che proporrà al municipio di offrire un Indirizzo di benvenuto in una cassetta di oro a Re Umberto, quando, come corre voce, visitasse nell'anno venturo l'Inghilterra.

Patrimonio dello Stato.

L'on. ministro del tesoro, uniformandosi ai voti espressi dalla Giunta generale del bilancio, ha disposto che venga provveduto ad una revisione esatta e razionale del patrimonio dello Stato, la cui situazione farà parte integrante del rendiconto consuntivo.

Contro la fillossera.

Le disposizioni per prevenire la diffusione della fillossera sono estese al Comune di Ossago (Como).

La linea Firenze-Faenza.

(S) **Borgo San Lorenzo**, 9. — L'on. ministro Branca, accompagnato dal sottosegretario di Stato, on. Pascolato, dal senatore Digny, dai deputati Brunicardi, Torrigiani e Gentili e da tutto il personale tecnico della ferrovia Firenze-Faenza, è giunto qui stamane e fu ricevuto dai Sindaci del mandamento, dalle altre autorità e da grande folla con bandiere e banda musicale.

L'on. Ministro, fra le acclamazioni della folla, proseguì per Ronta a visitare i lavori.

(S) **Ronta**, 9. — Sul piazzale della stazione di Borgo San Lorenzo, erano schierate molte Associazioni con i Sindaci del Mugello e della Romagna.

L'on. ministro Branca parlò affabilmente con tutti e quindi le carrozze proseguirono per Ronta, ove giunsero alle ore 2,30 pom.

Fatte le presentazioni, Perego, direttore dei lavori della linea Firenze-Faenza, offrì mazzi di fiori alla signora Branca e alle altre signore e poscia fu servito il pranzo.

Il Congresso della pace

(N) **Berlino**, 8, 4 pom. — Il *Berliner Tageblatt* pubblica la copia di una lettera di Rickert all'on. Bonghi, nella quale si dice che è condizione imprescindibile per l'intervento dei tedeschi al Congresso per l'arbitrato e la pace, la promessa di non discutere della questione renana.

Come tedeschi non si occupano se a Plombieres la Savoia e Nizza, vennero definitivamente cedute alla Francia, così non desiderano che si creino affermazioni di disparate nazionalità nei loro rapporti con l'Alsazia e la Lorena.

La questione renana è artificiosa, la questione non esiste essendo stata risolta definitivamente con la pace di Francoforte.

Anche la questione sui progressi fatti dalla Germania nella germanizzazione delle provincie renane, è estranea al programma pacifico del Congresso.

(N) **Vienna**, 9, 5,40 pom. — La stampa viennese è unanime nel biasimare la lettera di Bonghi al *Berliner Tageblatt*.

La *Neue Freie Presse* dice che chi domanda una nuova decisione plebiscitaria sull'Alsazia-Lorena e favorisce l'alleanza franco-russa non può essere veramente animato dalle idee che devono ispirare il Congresso per la pace. Bonghi danneggiò l'idea del Congresso che merita tutte le simpatie.

Il *Neues Wiener Tagblatt* scrive che la lettera di Bonghi concorda poco coll'idea della pace, cui non si può rendere peggior servizio che appoggiando i francesi nell'opinione che il diritto della Germania sull'Alsazia-Lorena sia ancora dubbio.

La *Presse* trova in generale il Congresso inutile, inopportuno ed una pura e semplice perdita di tempo, mentre vi sono questioni politiche e sociali molto più pratiche ed urgenti da risolvere.

La *Germania* e i fatti di Roma

(N) **Berlino**, 8, 6 pom. — Una lettera da Roma alla *Germania* afferma che nei noti incidenti del Pantheon furono maltrattati dei connazionali persino dei prelati.

A proposito dell'interpellanza dell'on. Rossi la *Germania* sofistica sul governo responsabile dei maltrattamenti, perchè connivente con l'interpellante.

I Trattati di commercio.

(N) **Berlino**, 9, 12,50 pom. — La *Koelnische Zeitung* pubblica come aveva promesso un secondo articolo sulla questione del dazio sui vini riassumendo questa volta gli argomenti degli oppositori della riduzione dei dazi

La riduzione del dazio dei vini da taglio è — secondo il parere degli avversari — un concetto insostenibile all'atto pratico.

Le dogane della Confederazione tedesca hanno abolito le facilitazioni concesse all'arac, cognac e rhum non riuscendo a distinguere questi liquori dai migliori spiriti.

I migliori vini del Reno e della Mosella — dicono gli oppositori — penetrano dovunque causa la loro bontà eccezionale. I vini scadenti si tagliano, d'altra parte, precisamente coll'acqua inzuccherata come gli italiani.

L'introduzione dei vini inferiori italiani sopprimerebbe i vini inferiori tedeschi e la coltura di questi quindi cesserebbe.

La riduzione dei dazi sulle uve, sarebbe — sempre secondo il concetto degli oppositori — ancora più esiziale giacchè coinvolgerebbe il pericolo che fosse importata la fillossera e servissero agli enologhi tedeschi i quali tratterebbero le uve meglio degli italiani e sopraffarebbero la concorrenza nella stessa Germania.

L'articolo conclude dicendo che prima di fare concessioni si deve considerare scrupolosamente se i vantaggi politici compensino i gravi danni degli agricoltori.

R. navi armate.

La *Città di Milano* è giunta a Maddalena e le torpediniere *84*, *94*, *95* e *102* a Ischia.

Il *Cavour* è partito da Gaeta.

Informazioni Estere

Gli europei in China.

(S) **Londra**, 9 — Il *Times* ha da Singapore: « E' scoppiato un tumulto in una località situata presso Amoy, in seguito ad abusi commessi dal fisco.

« Parecchi mandarini furono massacrati. Il tumulto venne però sedato ».

Notizie sanitarie.

(S) **Londra**, 9 — Il *Times* ha da Alessandria d'Egitto: « In seguito a nuovi casi di colera constatati in Arabia, fu ristabilita la quarantena imposta alle navi provenienti dal littorale arabo fra Yambo e Amborai ».

Le tariffe doganali in Francia.

(S) **Marsiglia**, 9. — La Camera di commercio offrì ai ministri un banchetto, in cui il ministro del commercio, Giulio Roche, parlò delle tariffe doganali.

Disse che il governo cercò di tener conto degli interessi delle diverse industrie, ma non dimenticò quelli del commercio internazionale della Francia, della sua marina mercantile e delle sue industrie esportatrici.

Soggiunse che il governo sosterrà energicamente davanti al Senato l'esenzione di ogni dazio d'entrata per le materie prime necessarie alle industrie francesi.

Annunziò poscia la prossima presentazione di un progetto di legge relativo alla marina mercantile.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 9, 12.15 pom. — Ieri a Marsiglia parecchie centinaia di persone, temendo che i nuovi lavori di risanamento in quella città comportino un aumento delle tasse, fischiarono ripetutamente i ministri e specialmente Constans.

Essendosi trovati parecchi italiani fra le persone arrestate, alcuni giornali insinuano bassamente essere le dimostrazioni di Marsiglia un contraccolpo dei fatti di Roma.

— Si segnalano inondazioni nel dipartimento del Gard.

(S) **Parigi**, 8. — I ministri Freycinet, Constans, Yves, Guyot, Jules Roche e Rouvier sono arrivati a Marsiglia per presiedere l'inaugurazione dei lavori di risanamento.

La popolazione fece loro un'ovazione. Tre o quattro individui che li fischiarono, furono arrestati immediatamente.

(N) **Marsiglia**, 8, 5,11 pom. — Per l'arrivo dei ministri, tutte le società cittadine erano schierate con le loro bandiere lungo il percorso del corteggio.

Notate parecchie società italiane con musica.

(S) **Parigi**, 9 — La Commissione del bilancio approvò la relazione di Félix Faure favorevole all'approvazione del progetto del governo riguardo alla proposta di diminuire le tariffe ferroviarie a grande velocità.

Il governo rinunzia ad una tassa del 10 0/0, ossia a 41,000,000 di franchi.

Le Compagnie ferroviarie accettano la proposta diminuzione delle tariffe a grande velocità, cioè di 42,000,000 di franchi.

(S) **Marsiglia**, 8 — Al banchetto offerto stasera dal Municipio, il Presidente del Consiglio, Freycinet, fece un applaudito discorso, nel quale dichiarò che la Repubblica poggia su basi incrollabili e, mercè il suo esercito, la sua saggezza e la sua diplomazia, ridivenne un fattore dell'equilibrio europeo. Soggiunse che ora la Francia deve al di fuori consolidare la situazione acquistata, ed all'interno risolvere i problemi sociali. Il miglioramento della sorte degli umili deve essere la mèta dominante della Repubblica. Conchiuse: « Lavoriamo a questo intento. »

(S) **Parigi**, 9 — Nel banchetto di Marsiglia, iersera, Bulls, borgomastro di Bruxelles, prendendo la parola dopo Freycinet, disse essere autorizzato a smentire la voce di un trattato segreto fra il Belgio e la Germania.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 9, 1.55 pom. — Alcuni giornali osservano che il contegno ostile della Francia verso la Bulgaria ed il modo benevolo con cui esso è stato accolto in Russia, sono sintomi notevoli delle attuali relazioni franco-russe.

— Il Consiglio coloniale si aduna verso la metà del corrente mese.

Circa l'aumento del bilancio coloniale verrà presa una decisione più tardi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Monaco di Baviera**, 8. — L'Esposizione annua di belle arti si chiuderà il 25 corr.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 9. — La salma di Parnell sarà trasportata domani a Dublino, ove avranno luogo, domenica, i funerali.

(S) **Londra**, 9. — I funerali di Parnell saranno solennemente celebrati in Irlanda.

Ebbe luogo l'elezione politica nel collegio del Nord-Est di Manchester. Sir J. Fergusson, conservatore, ministro delle poste e telegrafi, ebbe 4058 voti e Scott, gladstoniano, ne ebbe 3908.

AMERICA

(S) **Buenos-Ayres**, 9. — La relazione della Commissione del Senato, incaricata di esaminare il progetto di legge che stabilisce il corso forzoso della carta-moneta, conclude per il rigetto del progetto stesso.

ULTIM'ORA

Milano, 9, ore 17,30. — La cittadinanza è addolorata per lo stato gravissimo del Sindaco senatore Belinzaghi. Gli si aggravarono improvvisamente i sintomi della nefrite complicata con sclerosi al cuore.

Lasciò l'altro ieri la sua villa di Cernobbio per ritornare a Milano.

Si chiamarono subito molte notabilità mediche, le quali constatarono lo stato grave dell'infermo, stante la sfinitezza derivatagli dalle soverchie occupazioni, eccessive per la sua età di 73 anni.

Assalito dalle forme opprimenti della *angina pectoris*, ieri sera si ritenne agli estremi.

Ricevette il sacerdote Testa, che lo confessò e lo comunicò. Tutta la notte venne assistito dall'amico suo Don Adalberto Catena, prevosto di San Fedele.

Stamane, in seguito ad iniezioni di cafeina, il conte mostrò un lieve miglioramento, purtroppo ritenuto illusorio. Serba la mente lucidissima. Parlò serenamente alla famiglia sulla prossima sua fine.

Essendo ricaduto in assopimento, poco fa gli vennero fatte delle inalazioni di ossigeno.

Il registro della portineria del palazzo dell'infermo si va riempendo di firme di tutti i partiti.

Milano, 9, ore 17,50 — Stamane, alle ore 4,30, presso la stazione di Villamaggiore, sulla linea Milano-Pavia, il treno merci n. 2637 raggiunse l'altro treno merci 1391. Causa una folta nebbia, avvenne un terribile investimento.

Rimase morto, schiacciato nella garretta dell'ultimo vagone, il conduttore Negri del primo treno. Lascia moglie e tre figli.

La linea è ingombra.

Borse e Mercati.

Roma, 9 ottobre 1891.

Il mercato continua assai inattivo ma abbastanza resistente, malgrado le notizie poco favorevoli delle Borse estere. La Rendita sempre ferma da 92,40 a 92,37 1/2 contanti e fine corrente.

Le Azioni della Banca Generale ebbero qualche scambio a 286,50 e in chiusura a 287.

Nominali le Immobiliari a 195 e pochissimo in Azioni Risanamento a 160 circa.

Le Azioni Acqua Marcia deboli in principio a 1018 e più ferme in chiusura a 1019 domandate.

Le Azioni Gas ebbero qualche scambio da 735 a 732.

Industriali 457 — Omnibus 94.

Cambi sostenuti: Francia 101,872 1/2 — Londra 25,59.

Ore 6,30. — Mercato leggermente migliore ma sempre inattivo.

Rendita 92,45 a 92,42 — Generali 288 — Immobiliari 195 — Mobiliare 375 — Risanamento 160,50 — Acque 1019 — Gas 733 — Omnibus 96 — Condotte 178.

BORSE ITALIANE — 9 ottobre 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 32	92 22	92 27	92 40
Id. fine	— —	92 37	92 37	— —
Az. Banca Nazion.	1305 —	— —	1300 —	— —
» Mobiliare	375 —	— —	375 —	376 —
» B. Generale	287 —	287 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	469 —	469 —	468 —	— —
» » Meridionali	629 —	629 —	628 —	628 1/2
» B. di Torino	— —	— —	322 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	78 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	196 —
» Tiberina	— —	— —	37 —	— —
» Fondiaria Ital.	— —	— —	5 —	— —
» Sovvenzioni	— —	44 —	41 —	— —
» Navigaz. Gen.	283 —	283 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	39 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	275 —	274 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	279 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	300 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	— —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	493 —	— —
Francia vista	101 90	101 87	101 90	101 85
Berlino id.	126 70	126 62	— —	— —
Londra a 3 m.	25 78	— —	25 59	25 59

Parigi, 9, ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» » 3 0/0 perpetuo	96 97	96 02	— —
» » 4 1/2 0/0	105 28	105 95	— —
» italiana 5 0/0	90 45	90 85	— —
» turca	17 80	17 82	— —
» spagnuola	70 —	69 15/16	— —
» ungherese	— —	91 —	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	315 3/4	— —
Egiziano 6 per 0/0	490 —	490 —	— —
Banca di Parigi	781 1/4	781 —	— —
Id. di Sconto	443 1/2	442 —	— —
Id. Ottomana	— —	550 —	— —
Credito fondiario	— —	1250 —	— —
Azioni Suez	— —	2695 —	— —
Azioni Panama	— —	28 —	— —
Lotti Turchi	— —	6215 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	617 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 3/4	— —
Cambio su Londra	— —	25 29 1/2	— —

(N) **Parigi**, 9, 4. pom. — (fonte italiana) — Chiusura migliorata per intervento principale stabilimento 96 — 15/50 — 30/25 — 90,45 — 17/10 — 45/25 — 618 — 17,80 — 548 — 875/5 — 69,90 — 1/25 — 50/50 — 80/25 — 536,87 — 5/10 — 11/5 — 37,87 — 782 — 808.

Vienna, 9 ferma	8	9
Mobiliare	283 —	283 —
R. aust. (oro)	109 30	109 40
Id. (carta)	91 30	91 35
Nap. d'oro	9 31 1/2	9 31 1/2
C. Londra	117 50	117 50

Londra, 9 apertura	8	9
Nuovi Cons.	94 3/4	94 3/4
Italiana	89 3/16	89 1/4
Turca	17 9/16	17 1/2
Egiziana	96 3/8	96 3/8
Argento	44 5/8	44 5/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 50,000

Berlino, 9 fermissima	8	9
Italiana c.	89 75	89 50
fine mese.	89 70	89 40
Mediterranee	91 60	91 40
Rublo	213 60	213 —
Camb. a 3 m.	20 20	20 20

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 1/2 p. 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 9 ottobre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 10000
Importazioni del giorno . . . . . » » 900
TENDENZA: ferma

Havre, 9 ottobre ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . . . Balle N. 400
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 57,—

Caffè. - (Santos good average) Vendite - Sacchi N. 1800
TENDENZA: riservata Prezzo per f. sett. L. 80,—

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA: calma Prezzo per f.m. L. 45.25

Anversa, 9 ottobre, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 70 —
TENDENZA: indecisa per fine prossimo . . . » 65 40

Parigi, 9 ottobre, ore 4,20 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	40	75	41	30	ferma
Avene	16	80	16	—	sostenuta
Olio di colza	70	80	71	—	indecisa
Spiriti	39	25	39	25	sostenuta
Zuccaro raffinato.	106	—	106	—	

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

Dolores assisteva impassibile in apparenza, ma divorava cogli occhi Aureliano.

Se il bel Fernando avesse potuto ancora dubitare di trovarsi in faccia al suo successore, quello sguardo lo avrebbe illuminato sulla situazione.

Egli conosceva bene quello sguardo rovente.

Dolores lo aveva guardato nello stesso modo il giorno in cui lo aveva visto per la prima volta.

Era il metodo solito che ella adoprava per farsi amare da un uomo che le piaceva.

E siccome Biscaros era incontestabilmente un bel giovane, Fernando si giurò, fino da quel momento, di vendicarsi di quel rivale felice.

Eppure egli non sapeva che Biscaros, il quale aveva conquistato la sua amante, adorava la signorina Di Briouze ed era corrisposto con eguale sentimento.

— E ora, signori — disse il marchese — è tempo di cominciare la caccia. Ecco il recinto in cui debbono restare i tiratori. Adesso assegnerò i vostri posti.

Il recinto dove doveva aver luogo la caccia era assai vasto perchè i tiratori potessero essere situati in tre lati mentre i battitori entravano dal quarto.

Erano una dozzina di contadini che attendevano solamente un segnale per cominciare il loro ufficio.

Rimaneva a distribuire posti, al fine di dare i migliori ai più abili o agli invitati che il padrone teneva a favorire.

Il signor Di Briouze si guardò bene dal mancare a questo costume.

Egli collocò gli invitati senza importanza nei lati più nascosti, riservando ai suoi migliori amici quella parte dove i cinghiali dovevano più probabilmente passare.

La marchesa non aveva paura di niente, neanche di un vecchio cinghiale dalle zanne bene acuminate, e tirava con rara precisione.

Suo marito la mise al posto d'onore, con Caussade a destra, cinquanta passi lontano, e Biscaros alla sinistra ad uguale distanza.

Saint-Osvin fu collocato altri cinquanta passi lontano da Biscaros.

E quando ciò fu fatto, il marchese se ne andò modestamente ad aggiungersi ai battitori, volendo lasciare i bei colpi ai suoi invitati, anche a rischio di ricevere una palla mandata da qualche cacciatore inesperto.

I quattro privilegiati avevano dinanzi a loro una spianata coperta di erbe disseccate, e più lontano una radura dove non si vedevano che giovani arboscelli disseminati qua e là da grossi tronchi, dietro i quali un uomo avrebbe potuto facilmente nascondersi.

Sul bordo del sentiero sorgeva una sfilata di quercie annose e spaziate quanto occorreva affinchè ciascuna di esse potesse servire di riparo a un tiratore.

E la precauzione non era inutile, poichè una battuta di cinghiali è sempre un'operazione pericolosa, a cui le donne, generalmente, si astengono dal prendere parte.

Ma la bella Dolores non era una donna come le altre.

Biscaros, addossato al suo albero, la guardava da lontano, e non poteva fare a meno di ammirarla.

La marchesa, coll'occhio attento, il fucile pronto, come una sentinella che attende il nemico, era davvero bellissima.

Il silenzio era profondo.

Neanche un soffio d'aria agitava le fronde, e i battitori, dovendo fare un giro assai lungo prima di trovarsi al posto, non avevano ancora cominciato a fare il loro baccano.

Biscaros non pensava affatto alle emozioni della caccia, quantunque gli piacesse molto.

Egli pensava a Nicolina, al signor Di Briouze, che gli aveva fatto la migliore accoglienza, alla pericolosa marchesa, e al suo indegno amante.

Egli si domandava come quella giornata sarebbe andata a finire, e, malgrado le ottimiste previsioni Di Caussade, se ne augurava assai male.

Ma ben presto si udirono le voci dei battitori che avevano invaso il recinto.

Allora Aureliano dovè porre tregua alle sue riflessioni, e prepararsi a tirare, poichè non si può lasciare passare un cinghiale come un capriuolo.

I cinghiali attaccano i cacciatori, e una distrazione può costare assai cara.

Biscaros non attese a lungo.

Un colpo di fucile risuonò nel bosco, molto lontano, e subito dopo udì un rumore sordo e precipitato, come se un plotone di cavalleria avesse fatto una carica al galoppo.

Svegliata dal frastuono che facevano i battitori, una mandria di cinghiali aveva abbandonata la tana, e fuggiva nel bosco a tutta scappata.

E non tardò molto a sbucare nel recinto.

La madre precedeva, seguita da tre cinghialotti, e correva in modo da passare fra Biscaros e il visconte Di Saint-Osvin.

Ma prima che arrivasse alla linea dei tiratori, due colpi partirono da destra, e due cinghialotti caddero fulminati.

Dolores che tirava benissimo era l'autrice di quella strage.

Biscaros aveva riservato il suo colpo.

A un tratto udì un breve fischio, immediatamente seguito da un colpo secco, e sentì un dolore al viso.

La troia passò senza essere toccata, traversò la strada di un salto, e disparve nel fitto del bosco, con l'unico sopravvivente della sua progenitura.

Biscaros seccatissimo di aver mancato l'animale, si tastò la guancia che faceva sangue, ed esaminò il tronco di quercia contro cui si era appoggiato per tirare.

E vide una scorticatura fatta di fresco.

Una palla, dopo avergli sfiorato la testa, si era ficcata nell'albero. E la scorza che aveva fatto volare, gli aveva graffiato la guancia.

Conveniva dire che il cacciatore che aveva esploso quel colpo fosse singolarmente mal destro. E quel cacciatore non poteva essere che il visconte, poichè il colpo era partito dalla sinistra.

Biscaros guardò, e vide infatti Saint-Osvin occupato a rimettere una cartuccia nella canna del suo fucile.

Dunque era provato che aveva esploso un colpo, e si poteva con fondamento asserire che avesse mirato non già la troja, ma il suo vicino.

Se Biscaros fosse rimasto ucciso, si sarebbe creduto a un accidente di caccia.

Poco ci mancò che Aureliano non rispondesse con una palla che sarebbe certamente arrivata a destinazione, poichè aveva il colpo d'occhio giusto.

L'occasione era anche buona per liberare Nicolina da quella sorta di pretendente, il marchese di Briouze da quell'indegno amico, e anche la marchesa da quel vigliacco che l'aveva vergognosamente sfruttata.

Ma prima di agire, Biscaros ebbe il sangue freddo di ragionare.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Deposito generale d'apparecchi e prodotti fotografici

(Unico Specialista e Grossista) **L'IRIDE** - Roma, via in Aquiro, 407. - Un caro Ricordo: Dimostrazione plebiscitaria in Roma del 4 Ottobre. *Si spediscono franche a domicilio 6 bellissime istantanee contro rimborso di L. 3.*

Lettere, Vaglia, ecc., all' IRIDE, Roma. — Domandare Catalogo.

AL BON MARCHÉ

NOVITÀ

PARIGI — Ditta Aristide BOUCICAUT — PARIGI

Magazzini di novità che riuniscono nei loro articoli la scelta più completa più ricca e più elegante

Il sistema di vendere tutto con piccolo beneficio e totalmente di confidenza è assoluto nei magazzini del **Bon Marchè**

Il **Catalogo** delle *novità della Stagione Invernale* è stato testè pubblicato, ed è spedito **franco** a tutti coloro che ne fanno la richiesta. Il **BON MARCHÈ** spedisce egualmente, dietro richiesta e **franco**, dei *Campioni* variati dei suoi tessuti, come pure degli *Album* dei suoi modelli di *Articoli confezionati*.

La Ditta del **BON MARCHÈ** possiede grandiosi assortimenti ed è riconosciuto che essa offre dei grandi vantaggi, tanto dal punto di vista della **qualità** che del **reale buon mercato** di tutti i suoi generi.

La ditta del **BON MARCHÈ** *fa spedizioni in tutto il mondo e corrisponde in tutte le lingue.*

Ogni spedizione (salvo i mobili ed altri oggetti voluminosi) è fatta, *franca di porto*, da 25 franchi in su. — Le spese di dogana sono a carico dei committenti.

Il **BON MARCHÉ (Parigi)** non ha nè **Succursale** nè **Rappresentanti** e prega la sua clientela di stare in guardia contro i negozianti che si servono del suo nome.

I Magazzini del **BON MARCHÈ** *sono i più grandi, i meglio impiantati e meglio organizzati del mondo.* Essi riuniscono tutto ciò che l'esperienza ha saputo produrre di più utile, comodo e confortabile, e sono sotto questo rapporto una della **curiosità di Parigi.**

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA DA
H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

GROTTAMMARE (Marche).

Pensione per forestieri in uno splendido villino a circa 40 metri sul livello del mare, ma vicinissimo alla spiaggia e di facile e comodo accesso, in mezzo a vasto giardino di agrumi e con bellissima vista sull'Adriatico e sulla campagna. La rara salubrità e dolcezza del clima fanno di Grottammare una stazione raccomandata anche d'autunno e d'inverno. Si parla francese, tedesco, inglese. Prezzo della pensione L. 5 al giorno, tutto compreso; eccetto il riscaldamento della camera. Scrivere al signor Giuseppe Gaddoni, Grottammare (Marche). H. 5325 F.

BALSAMO SCIATICO
DEL CAPPUCCINO
ossia rimedio contro la sciatica

L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto Elixir è il vero rimedio contro la nevralgia, *Femore Poplitea* ossia sciatica legittima. Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa straziante nevralgia. Si vende nella farmacia interna o portieria dell'ex Convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini, diretta dai Cappuccini stessi, inventori dell'Elixir suddetto. Per una cura bastano due bottiglie, portando con sè il modo di usarlo. Ogni bottiglia costa L. **5.** — Per pacco L. **5,85.** — Ogni bottiglia Pec. gr. 20|50, Mast. 10|50, Mir. 10|50, Tac. Mac. 5|50, Ele. 5|50

Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato

Sciroppo del Cappuccino
Depurativo del sangue

Farmaco salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stato sempre dall'arte salutare encomiato qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Scabbia, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da discrasie umorali.

Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella portieria di detto convento. La detta farmacia custodisce gelosamente il segreto di preparazione, la quale per speculazione viene alterata e contraffatta. Ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è vendibile *solamente* nei due indicati luoghi, cioè Farmacia e Portieria, o vendesi a L. 9 e cent. 75 il kil. ed in frazioni L. 3 e cent. 25 la libbra, in pacchi postali L. 10 e centesimi 60 il kil., con targhetta per il modo di usarlo. — Salz. Paril. 4|10, Altri veget. 6|10

Dirigere le lettere:

Al Farmacista dei PP. Cappuccini — Roma.

N. B. — Tanto dello Sciroppo come del Balsamo non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

APPARTAMENTO d'AFFITTARE

Il prof. Wichmann, membro di varie accademie, desidererebbe affittare, per causa partenza, il suo bell'appartamento vuoto, completamente rimesso a nuovo ed esposto al sole, composto di 10 camere e cucina, fra cui un grandioso salone. Detto appartamento sarebbe adattato specialmente per sigg. Avvocati, Procuratori, ecc., trovandosi a pochi passi dai Tribunali ai Filippini. — Per trattative e schiarimenti dirigersi all'Agenzia Gener. delle proprietà da vendere e d'affittare A. Contini, via Condotti, 6.

ERNIE
NUOVA INVENZIONE

Il **Brachiere-Guanto di Barrère**, *elastico, senza molla nè leve,* [illegible] s'impronta, si cancella sul corpo: nessun incomodo. È l'estremo dell'efficacia e della dolcezza. — **L. BARRÈRE**, med. invent. PARIGI, 3, boulevard du Palais, dalle 2 alle 4. — Opuscolo, 1 lira. **BRACHIERE DI BARRÈRE**, adottato per l'esercito.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.40	8.5	......	1.12	4.25	11.35	......
Pisa	8.—	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	......	12.m	5.55	10.20	......	......
Firenze	9.—	9.10	......	3.—	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	11.50	......	10.50	......	......	......
Civitavecchia	6.52f	......	......	12.5	5.25	......	......
Frascati	5.45	10.16	......	12.10	2.50	5.—	7.10
Anzio-Nettuno	6.10	9.15	......	1.12	6.20	......	......
Albano-Marino	5.33	9.40	......	12.20	3.15	6.33	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	......	......	2.25	7.31	8.45	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.2	......
Torino	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.2	......	......	......
Ancona-Foligno	7.40	11.45	......	2.40	10.15	......	......
Firenze	12.45	7.—	......	12.40	7.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	7.19	8.58	11.31	12.50	4.46	7.55	9.44
Nettuno-Anzio	7.53	11.27	......	2.25	7.4	......	......
Marino-Albano	7.7	9.10	......	3.55	7.17	10.36f	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.25a.	6.30	9.30a.	11.25a.	3.—p.	5.21p.	—.—	—.—
Tivoli arriva	-.—	8.16a.	11.16	1.11p.	4.47p.	7.9 p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.1	9 —	11.52a.	4.16p.	5.53p.	7.40p.	—.—	—.—
Roma arriva	7.47	10.47	1.39p.	6.4 p.	7.40p.	9.40p.	—.—	—.—

N. B. Il treno delle 5.25 arriva ai Bagni alle ore 6.31.

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0/0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — I. CATEGORIA. — In più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 580

ISTITUTO CONVITTO NAZIONALE Premiato dal Ministero. Firenze. Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale. Scuola di Commercio. Corsi speciali preparatorj ai Collegi e Scuole Militari. Relazioni spediscons gratis.

MOLTE VENDITE all'asta pubblica dei pegni scaduti consistenti in gioie, ori, argenti, biancheria, si eseguiranno nel Banco Prestiti Tiberi, Tribuna Tor de' Specchi 18, cominciando giovedì 3 ottobre alle ore 3 pom. 517

CASCER! Pensione. Trattoria (Foro Traiano) Via S. Lorenzo ai Monti N. 2. Cucina modenese, casalinga, servizio elegante inappuntabile. Prezzi mitissimi.

CASOTTO per vendita liquori, bibite, giornali, generi scriversi, da affittare, posizione centrale nella via Tritone Nuovo. Rivolgersi vicolo guardiola, 22.

PER GLI OSTI, occasione eccezionale. Chi arriverà in tempo fuori porta S. Giovanni, Via Appia Nuova, palazzo Vestri (accanto all'Osteria dell'Alleanza) potrà fornirsi di eccellente e genuino vino di Puglia al prezzo di sole Lire 12 il barile di 60 litri.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO grande camera da letto, salone ed altra camera da studio, elegantemente mobiliato, esposto a mezzogiorno, posizione vicino la Posta. Per trattative Convertite N. 17. 460

NEL PALAZZO CINI in Piazza di Pietra, 26, appartamenti grandi e piccoli compreso il piano nobile, con gaz, acqua Marcia e comodo dell'ascensore. Sono visibili dalle ore 10 ant. alle ore 4 pomeridiane. Rivolgersi al portiere. 515

PALAZZO ROCCAGIOVINE al Foro Traiano. Due appartamenti, uno dei quali mobiliato al piano primo, e l'altro senza mobili al 3. piano. 523

VIA CARROZZE S. Carlo al Corso, 3 appartamenti d'affittarsi, con 7 ambienti. Rivolgersi al portiere e per trattative al palazzo Roccagiovine.

VIA AGOSTINO DEPRETIS 86 Appartamenti elegantemente mobiliati d'affittarsi al presente al primo piano nobile ed ammezzato. 554

VIA CAMPO MARZIO affittasi subito bottega al N. 72, per le chiavi rivolgersi al portiere dello stabile N. 69. Pigione conveniente.

ROSETTA 7 2. e 3. piano, uno di 7 e l'altro di 6 camere, cucina, due ingressi, acqua Marcia, gas, scale di marmo. Visibili dalle 10 ant. alle 4 pom.

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78 Eleganti rez de chaussée decorati a nuovo, uno di sei camere, cucina e cantina; uno di quattro camere e cucina; appartamento di sei camere e cucina, vasto magazzino. 545

PRIMO PIANO di 9 camere e 2 cucine per L. 90 mensili. San Giovanni Laterano e via Merulana 141. Per trattative Via Serpenti 74 piano 3.

APPARTAMENTI elegantemente mobiliati e camere salotto di provenienza esclusivamente privata. Indicazioni gratuite. Dirigersi Casa Multon e C., 93, Piazza S. Claudio. 547

VIA RIPRESA BARBERI 16 Affittansi due grandiosi appartamenti ed altri piccoli, tutti rimessi a nuovo esposizione a mezzogiorno. Scuderie e rimesse. Rivolgersi al portiere.

APPARTAMENTI con e senza mobilia. Uno senza mobili di 10 vani e camerino da bagno, dispensa e terrazzo. Altro elegantemente mobiliato di 17 vani, giardino e scuderia e rimessa volendo, come pure si darebbe, servizio completo elegante con due cavalli. Palazzina 174 via Merulana. 524

VICOLO DORIA N. 7. Grandi locali terreni in angolo con la via del Corso, d'affittarsi per uso uffici o magazzini. 583

VIA FLAVIA 47 presso il Ministero delle Finanze. Appartamenti di 4 o 5 camere a L. 50 o 55 mensili. Dirigersi dal portiere 510

VIA UFFICI VICARIO N. 17 p. 2. quartiere di sei vani e cucina, campanelli elettrici, gas, esposizione mezzogiorno messa completamentamente a nuovo. Dirigersi dal portiere dalle 01 ant. alle 12 ant. 522

QUARTIERI da due, da quattro e da sei stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 59.

CAUSA PARTENZA appartamento 14 vani con vasto salone con balcone piazza Vittorio Emanuele N. 31 piano nobile, esposizione mezzogiorno. In oltre vendesi salotto completo ed altri mobili, tutto in ottimissimo stato e a prezzi convenienti. 587

NOBILI APPARTAMENTI al palazzo Corso V. E. N. 21 presso piazza del Gesù, di 20 e 14 ambienti con ascensore. Negozio con sala all'ammezzato e piccola parte di ammezzato composta di una sala ed un piccolo vano per ingresso.

SI AFFITTA elegante locale uso circolo, con SALONE per Concerti, già occupato dal Circolo dei Giornalisti. Via Due Macelli 66, piano nobile.

VIA CERNAIA 20 Si affitta Scuderia per 4 cavalli con rimessa e locali superiori. GROTTINO con due sporti sulla strada e tutti i comodi uso trattoria. 541

SI AFFITTA: Locale terreno con gran sala ed altri ambienti per uso ufficio, magazzeno, nonchè appartamento al piano quarto di sei camere cucina e studio di pittura, in via San Niccola di Tolentino 45. — Terzo piano in piazza Barberini 18, di sette camere, cucina, acqua Marcia, gas nella scala. Le chiavi dal portiere via S. Niccola da Tolentino N. 44. 540

VIA QUIRINALE 61 p. 3. sopra il mezzanino. 7 camere cucina, retrait e gas nell'appartamento. 548

LOCALI D'OCCASIONE da dividersi e ridursi, via Montecatini 6, già occupati dalla fabbrica cappelli Viganò, cortile coperto a cristalli, altro ingresso da Piazza Burrò. 544

VIA FARINI 52 Sei belle camere, esposizione a mezzogiorno, vasta anticamera, camera oscura e cucina, acqua Marcia, gas e portiere per le scale, prezzo modicissimo. 544

APPARTAMENTO nobile primo piano, 14 vani, portone carrozzabile, piazza SS. Apostoli, N. 49, prezzo mite. 528

VIA S. VENANZIO presso S. Marco. Sette camere e cucina messe a nuovo. Acqua Marcia in cucina, fontana da lavare. L. 120 mensili. Chiavi portiere N. 2. 514

25 parole cent. 75 — II CATEGORIA — In più di 25 cent. 3 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dallo specialista Pedicure Fatterini Enrico. Riceve tutti i giorni, dalle 2 alle 6 pom., Via S. Chiara N. 57, ammezzato. 529

AGNOLOTTI giovedì e domenica, Trippa e Zampa, specialità fiorentina, tutti i giorni, venerdì Baccalà alla Livornese ed altre specialità della Fiaschetteria del Falchetto. Via Montecatini 14 e 13, nonchè eccellenti vini toscani e romani, locale decente prezzi miti.

MAD.me WUCHTER Ostetrica tedesca, tiene pensione per signore partorienti, massima segretezza, riceve dall'una alle tre. Principe Umberto 77 scala destra interno tre. 536

A PREZZO DI REGALO vendonsi mobilia, letti, tappezzerie, pianoforti, mobili dorati ecc. Occasioni particolari. Ingresso Piazza Aracoeli N. 11. Il perito Pietro Ciccolini. Comprasi mobilia ecc. 419

25 parole cent. 50 — III CATEGORIA — In più di 25 cent. 2.

ABILE CAMERIERA con ottime referenze, pretese modestissime, cerca pronto collocamento. Scrivere G. B. M. fermo in posta. 537

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi 293 Via del Corso. 530

PENSIONE PRIVATA da L. 55 in più e servita a qualunque ora. • Colazione: Un piatto di carne con contorno, frutta o formaggio, 1/5 di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta o formaggio, 1/4 di vino, pane a piacere. Vicolo Gallinaccio 8 p. 2. Si affittano due camere mobiliate. 546

PADRI DI FAMIGLIA Insegnante, già Rettore di Convitto, entrerebbe come precettore o maestro di casa presso civile famiglia. Ottime referenze. Ettore Monaldi, fermo posta Roma. 546

AN ITALIAN CATHOLIC Priest is wishing for Lessons in English Conversation in exchange for Italian Lessons. Address Don Abbondio 70, fermo posta Roma. 549

IMPOSTA Ricchezza Mobile e Fabbricati. Il sottoscritto riceve incarichi riferibili alle Imposte di Ricchezza Mobile e Fabbricati, per dichiarazioni di redditi, concordati e reclami. Invitato, recasi al domicilio indicatogli per assumerne l'incarico. Antonio Mancuso, S. Francesco di Sales N. 11 p. 3. 549

CERCASI appartamento vuoto di quattro o cinque camere con cucina, posizione centrale. Mandare offerte Via Scanderberg 117 p. 2. Non si accettano subaffitti. 550

DISTINTA SIGNORINA svizzera, desidera occupazione conveniente, parla il francese, tedesco ed italiano. Dirigere lettere: H. G. I. fermo posta. 549

UOMO SOLO desidera pel 15 Ottobre camera mobiliata libera, presso buona famiglia, posizione centrale, prezzo non superiore alle quindici lire mensili, si tratterebbe anche per dozzina. Dirigere offerte A. F. C. all'ufficio del «Popolo Romano.»

PERSONA di buona condizione desidererebbe entrare come esattore in qualche casa commerciale oppure come ministro dando ipoteca su fondi. Per chiarimenti rivolgersi Corso 80. 535

RICERCASI prossimo alla Stazione di Termini locale adatto per ripetizioni serali di un concerto musicale. Dirigere offerte via Gaeta 57. 534

MAESTRA DI LINGUE e di musica accompagnerebbe anche signore al passeggio. Ottime referenze. Prezzi miti. Signora del Carmen, 40 Foro Traiano, secondo piano. A casa tutte mattine.

FAMIGLIE! Sacerdote che parla italiano, francese, inglese, entrerebbe precettore in onesta famiglia residente Roma, solo vitto alloggio. Ottime referenze. Dirigersi: Old Born. Merulana 53, 6. 526

INGLESE-FRANCESE-TEDESCO e italiano insegna praticamente a parlare e scrivere il Perito Interprete e Traduttore giudiziario, al N. 8 p. p., Via Boccaccio presso la Via Rasella. 512

SIGNORINA GERMANICA conoscendo benissimo l'italiano dà lezioni di tedesco ed'italiano a prezzi discretissimi. Ind. 292 Via del Corso.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

SIGNORA INGLESE da lezioni nella sua propria lingua nella casa sua o fuori. Palazzo Carafa, Via dell'Orso 36, primo piano a sinistra.

MUSICA Si danno lezioni per canto, pianoforte, armonia e contrappunto. Rivolgersi Via Palermo N. 29 p. 3. 533

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prach con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

LANGUE FRANÇAISE Conversation et lecture tous les soirs chez un prof. parisien. Abb. mensuel L. 7. S'adresser 292, Via del Corso. Leçons particulières. 514

CERCASI GOVERNANTE educata per far compagnia a due bambini nelle ore del mattino e pomeriggio. Corso 337 p. p. a destra. 539

DONNA di civil condizione, anni 49, praticissima delle faccende di casa, può dare informazioni di sè, desidera occuparsi presso signora o signore. Scrivere N. 300 fermo posta, Roma. 542

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO benissimo mobiliato esposto mezzogiorno, oppure una parte di esso con ingresso libero. Darebbesi la pensione. Via Veneto 95 interno 4. Palazzo signorile. Cameretta mobiliata, S. Maria in Via 12. 512

VIA GREGORIANA 6. Rez-de-chaussée. Affittasi con ingresso libero, passetto, bella stanza, salone grandissimo. Volendo affitterebbesi stanza sola con passetto mobiliato, ovvero tutto vuoto.

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA piccolo appartamento ben mobiliato, due camere e salotto con finestre sul Corso esposto a mezzogiorno ed ingresso libero. Rivolgersi Corso 86 piano 3. 480

VIA NAPOLI 42 piano 3. interno 10. Appartamento di sei vani mobiliato interamente libero e camere mobiliate con pensione, il tutto esposto a mezzogiorno. 531

UNA PICCOLA CAMERA mobigliata per L. 18 mensili, Via de' Greci N. 6 p. p. a destra. Altra pel 15 più grande. 533

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobigliate, eleganti, ariose. Famiglia distinta. Prezzi convenienti. 197

APPARTAMENTINO MOBILIATO di tre camere, ingresso e cucina, amena posizione. Via Volturno, N. 7, scala a destra, N. 4 interno. 539

POSIZIONE CENTRALE Affittasi appartamentino elegantemente mobiliato con ingresso libero prospiciente sul Corso Vittorio Emanuele. Rivolgersi via Arco Ginnasi 3. Volendo si fa pensione prezzi convenienti. 544

SALOTTO E CAMERA da letto mobiliati. Via Venezia N. 9 secondo piano sopra il mezzanino. 515

PER STUDENTI OD IMPIEGATI Affittansi due camere mobiliate, mitissimo prezzo. Volendo offresi pensione famigliare, due pasti L. 55, tre commensali al più. Via Varese 31 interno 10. 545

APPARTAMENTINO mobiliato, esposto a mezzogiorno, in Via delle Quattro Fontane N. 10 piano primo, composto di camera a due letti, retrocamera, e salottino volendo. 546

SI AFFITTA in via Genova N. 18, una camera mobiliata esposta a mezzogiorno. Visibile dalle 8 alle 2 pom. 547

PICCOLO QUARTIERINO mobiliato completamente libero. Camera letto per due persone, salotto, salotta da pranzo, camera d'entrata con mobili, e ottomana per domestica; cucina, terrazza con fiori. Via della Lupa 11 piano ultimo. Visibile dall'1 alle 4 pom. 552

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Cerini Domenica sarò da te. Fammi sapere dove devo aspettare. Ti saluto, sempre tuo BIANCHI. 550

Amour Grazie mille adorata mia, tua graditissima. Se mi desideri felice, scrivimi ogni giorno. Se sapessi come sono attese e ricercate le lettere tue. Ardo desiderio rivederti. Quando sarà? Perchè non me ne scrivi nulla? Stimi intanto fedele. Conosci valore tua fedeltà Mille ardentissimi tuo fedelissimo DÉVOUEMENT 551

Ti adoro sempre Fu giorno di gioia, ma cuore straziato lunghissima lontananza, prego non dispiacerti, perdonami, sono felice, tuo amore tesoro inestimabile, non solo, con te la mia immagine, il mio cuore; rammenta promessa; mio rammarico mai nulla, consiglia, parlaci se ami. Timore equivoci rispondi qui seconda lettera tuo e mio nome. EA. 551

Venerdì Spero mercoledì avrai letto quanto scrivevo. Iersera ebbi tua lettera. Benissimo. Già avevo provvisto secondo i tuoi desideri prima di conoscerà e firmo OPERETTA. 551

Oblio e assopimento Dal 28 settembre ad senza notizie. Rispondimi sotto il nome di ELSA DI BRABANT. 551

D. G. La tua lettera è un vero enigma; vorrei sapere la bontà di spiegarmela? Spiegami specialmente quella frase: Avrai avuto molto.... Le farai Spero. PIETRO. 551

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani [illegible] Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma